IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 302 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO, 5 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due Imperatori.

Sebbene nella odierna visita di Potsdam, che avrà poi la sua restituzione a Friedberg, l'Imperatore Nicola II di Russia sia accompagnato dal nuovo Ministro degli Esteri e allo scambio di cortesie prendano parte il Cancelliere di Germania ed il Ministro degli Esteri di Prussia, non si può assegnare all'avvenimento un predominante carattere politico-diplomatico.

Com'è noto, per ragioni di salute della Czarina Alessandra, l'Imperatore Nicola si trova da alcune settimane con la famiglia ospite della Casa Granducale di Assia. Era quindi naturale che prima di lasciare il suolo tedesco Egli visitasse la Corte imperiale di Germania, tanto più che le Dinastie degli Hohenzollern e dei Romanow sono legate da una amicizia tradizionale.

Se poi si aggiunge che i due Sovrani, quasi per consuetudine, erano usi ad incontrarsi ogni anno, ciò che non è avvenuto in questi ultimi tempi, si spiega facilmente lo scambio di visite progettato in questa circostanza.

Sarebbe tuttavia una ingenuità supporre che in una simile circostanza i Capi dei due Imperi più potenti d'Europa non dovessero intrattenersi della situazione internazionale, tanto più quando si trovano in contatto anche i dirigenti la politica estera dei due paesi.

Non si tratterà certamente di questioni speciali, poichè in fondo all'infuori della questione orientale non vi è all'orizzonte alcun problema grave ed urgente da preoccupare in modo particolare la diplomazia.

Ora per la questione orientale la Russia, alleata e consenziente con la Francia, può benissimo trovarsi d'accordo con la Germania nel considerarne lo svolgimento, alla stessa guisa che la Germania, appunto perchè ha sempre mantenuta a questo riguardo un'attitudine disinteressata, può efficacemente contribuire al ristabilimento di quella intesa generale con Vienna, che in un dato momento era stata raggiunta.

E poichè su questo solo punto della politica internazionale possono convergere gli scambi di vedute tra i due Imperatori e i loro consiglieri, è lecito ritenere, dato il loro concorde proposito, che, dopo avere snebbiato l'Occidente dai pericoli che potevano turbare la pace, si riesca altresì e più agevolmente, come disse un giorno il Principe di Bülow, a sistemare pacificamente l'Oriente.

Questo è certamente il pensiero, cui si inspirano le maggiori — ed anche le minori — Potenze ed è colla fede nel successo del nobile compito che prosegue la diplomazia europea per il consolidamento della pace, che noi salutiamo il lieto incontro di Potsdam.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Belgrado** 4 — Continua il miglioramento nelle condizioni di salute del Principe Ereditario.

Berlino, 4. — Il ministro di Germania a Cettinje bar. Pilgrim ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Il bar. Pilgrim non ha che 46 anni ed ha fatto una carriera rapida dopo essersi segnalato nel 1901 come rappresentante tedesco a Caracas durante le divergenze delle potenze col pres. Castro. Il diplomatico deve lasciare il servizio attivo per grave malattia che richiese già una operazione.

Vienna, 4. — E' stato istituito a Vienna il posto di addetto navale presso l'Ambasciata germanica destinandovi il cap. di fregata Hoepfner. Finora l'addetto navale a Roma fungeva anche come addetto navale a Vienna.

(S) **Costantinopoli**, 4 — Il Sultano Maometto V, il quale durante il suo soggiorno ad Adrianopoli è stato fatto segno ad ovazioni da tutte le classi della popolazione, è qui ritornato insieme col Principe ereditario, col Gran Vizir e col Ministro della Guerra.

Il generale Von Der Goltz è partito per Salonicco allo scopo di ispezionarvi il VI Corpo di armata.

(S) **Parigi**, 4. E' giunto oggi il Principe Nicola di Grecia proveniente da Brindisi.

(Nostro servizio particolare)

Tunisi 4 – La *Tunisie Française* generalmente bene informata, annunzia che il Presidente della Repubblica sig. Fallières, presenzierà nel prossimo aprile la inaugurazione della nuova linea ferroviaria Tunisi-Susa-Sfax.

Le bande bolgare

(S) **Salonicco**, 4. Presso Barbaroha in quel di Rudownitza: vi è stato un nuovo combattimento fra le truppe turche ed una banda bulgara. La banda bulgara ha avuto due morti e un ferito.

Le truppe verranno rinforzate e la sorveglianza sarà aumentata.

Inghilterra e Persia.

(S) **Londra**, 4. L'incrociatore inglese *Proserpina* sbarcò presso Chabar, a sette miglia all'ovest di Bris, una compagnia di sessanta uomini, per impedire il contrabbando delle armi.

Il comandante ed un capitano dell'esercito delle Indie sono rimasti feriti leggermente nel conflitto.

L'incrociatore sbarcò in seguito allo scontro un distaccamento più forte.

Tutto ciò non ha rapporto alcuno collo sbarco degli inglesi a Lingah.

(S) **Londra**, 4. Una Nota ufficiosa dice che il Ministro di Persia a Londra ha protestato formalmente contro il trattamento fatto al Ministro degli esteri persiano dalle Legazioni di Inghilterra e di Russia che proibirono ai loro domestici di uscire dalla residenza del Ministro, senza che questi avesse loro rimesso gli arretrati della pensione dello Scià.

Si assicura che il *Foreign Office* attende prima di rispondere particolari sull'incidente.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 5 ore 0,10 — L'opinione pubblica ha accolto con grande soddisfazione la soluzione della crisi ministeriale. Si ritiene che il nuovo Gabinetto, così com'è stato composto, risponda pienamente alle esigenze attuali: esso darà modo al signor Briand di svolgere quel programma di riforme e di razionale libertà, per il quale avea preso solenne impegno dinanzi alle Camere.

E' vivissima l'attesa per le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio farà alla Camera martedì prossimo: in esse primeggierà, a quanto si annunzia, la riforma elettorale: il signor Briand dirà pure esplicitamente come il Governo intende risolvere i grandi problemi sorti in seguito alla recente crisi nazionale cagionata dall'inconsulto sciopero dei ferrovieri. Il Pres. del Consiglio dichiarerà inoltre che il Governo assume la responsabilità di tutte le misure legislative che ritiene indispensabili ad impedire che consimili attentati contro la patria possano ripetersi in seguito.

— La stampa francese dimostra viva soddisfazione per l'incontro di Potsdam, rilevando come esso rappresenti una nuova garanzia per la pace europea.

— Un telegramma da Costantinopoli al *Temps* dice che le trattative con la Germania per il prestito turco continuano. Nei circoli politici turchi si afferma che la Germania non formulerà alcuna condizione politica nè economica.

L'incontro fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

(S) **Potsdam**, 4 — Lo Czar è qui giunto stamane, salutato dall'Imperatore Guglielmo e dai membri della Casa imperiale, dal Cancelliere dell'Impero von Bethmann Holweg e dal Segretario di Stato per gli Esteri von Kiderlen Waechter.

L'incontro è stato cordialissimo. I due Sovrani si sono abbracciati più volte.

La folla che gremiva le adiacenze della stazione ha accolto i Sovrani con entusiastiche ovazioni.

(S) **Potsdam**, 4 - All'arrivo dello Czar alla stazione di Wildpark una compagnia di truppa ha reso gli onori militari e la musica ha suonato l'inno russo.

L'Imperatore ha presentato allo Czar i Principi Reali, il Cancelliere, il Segretario di Stato per gli affari esteri, i personaggi del seguito e le autorità.

Lo Czar si è intrattenuto lungamente e affabilmente con tutti.

L'Imperatore Gugliemo vestiva l'uniforme della Guardia del Corpo di Federico Gugliemo III ed aveva florido aspetto.

Lo Czar indossava l'uniforme del reggimento Alessandro col Gran Cordone dell'Aquila Nera e lo storico elmo del reggimento.

Lo Czar non sembrava per nulla affaticato dal viaggio.

I Sovrani sono saliti in una carrozza di gala scortata dal reggimento guardie del Corpo e si sono diretti al Nuovo Palazzo mentre le musiche suonavano l'inno russo.

La folla ammessa nel parco ha acclamato lo Czar.

All'arrivo al Nuovo Palazzo una compagnia di truppa ha reso ai Sovrani gli onori militari.

Il tempo è freddo e coperto.

(S) **Potsdam**, 4 — L'Imperatrice Augusta Vittoria e le Principesse Reali attendevano lo Czar nella sala delle Conchiglie ove ebbe luogo un solenne ricevimento.

Davanti al Palazzo l'Imperatore e lo Czar hanno passato in rivista le truppe che erano schierate lungo il loro passaggio.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno accompagnato quindi lo Czar nei suoi appartamenti ove sono rimasti qualche tempo a conversare.

All'1 pom. vi è stata una colazione di famiglia, alla quale hanno preso parte i Sovrani, i Principi e le Principesse reali.

(S) **Potsdam**, 4. Stasera alle 8 nella galleria del diaspro al Nuovo Palazzo ha avuto luogo il pranzo di gala in onore dello Czar.

Lo Czar sedeva tra l'Imperatore e l'Imperatrice; di fronte allo Czar sedeva il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg.

Durante il pranzo i due Imperatori toccarono scambievolmente i bicchieri con amabili parole.

Lo Czar toccò poi il bicchiere col Cancelliere; l'Imperatore col Ministro Sasonow e il barone Fredericks. Dopo il pranzo lo Czar conversò animatamente con l'imperatore e l'Imperatrice.

Quindi i Sovrani tennero circolo.

— Prima del banchetto l'imperatore Guglielmo ricevette Sasonow, e lo Czar ricevette il Cancelliere Bethmann – il Ministro Kiderlen.

Domani Kiderlen offrirà una colazione e Bethmann un pranzo al Ministro degli esteri russo.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 4, ore 13,33. L'Imperatore Guglielmo ha insignito il Ministro degli esteri russo sig. Sasonoff della Gran Croce dell'Aquila Rossa.

L'ambasciatore di Russia a Berlino conte di Osten Sacken e il barone Fredericks, Ministro della Casa Imperiale di Russia, vennero decorati dei brillanti dell'Aquila Nera.

Al Cancelliere von Bethmann-Holweg lo Czar ha conferito l'Ordine di Sant'Andrea e al Ministro degli esteri Kiderlen Waechter l'Ordine di Sant'Alessandro.

Dato l'intimo carattere della visita, al pranzo di gala non saranno pronunziati brindisi ufficiali.

Commenti della stampa.

(S) **Pietroburgo**, 4 — Il giornale ufficioso *Rossia*, commentando la visita dello Czar all'Imperatore Guglielmo, scrive:

« L'intervista di Potsdam non deve essere considerata come un avvenimento isolato, che esca dai limiti generali delle relazioni russo-tedesche. Essa costituisce una nuova prova della evidente saldezza delle tradizioni storiche che uniscono non soltanto le due dinastie, ma i due paesi.

« Le amichevoli relazioni fra la Russia e la Germania hanno profonde radici negli animi dei due popoli, ciò che assicura, forse più che trattati scritti, una futura azione solidale dei due Governi per il mantenimento della pace europea ».

(S) **Pietroburgo** 4. Commentando l'intervista di Potsdam, il *Novoje Wremia* dice di credere che, siccome la politica della Russia non è mai stata ostile alla Germania, l'incontro fra i due Imperatori permetterà di trovare un programma che dia uguale soddisfazione agl'interessi ed alla dignità di ambedue gli Imperi.

(S) **Vienna**, 4 — Il *Neue Wiener Tageblatt*, commentando l'intervista di Potsdam, fa rilevare le relazioni di tradizionale amicizia fra le Corti di Berlino e di Pietroburgo e soggiunge che l'incontro tra i due Sovrani ha una importanza politica per il consolidamento della pace del mondo.

Il *Deutsche Volksblatt* esprime il parere che l'Austria-Ungheria debba considerare con simpatia la intervista di Potsdam, tanto più che, dopo il ritiro di Isvolsky, le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Russia riprendono il loro amichevole carattere.

La *Zeit* vede nell'intervista la prova che l'Imperatore Guglielmo è sempre preoccupato del consolidamento della pace del mondo.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 4. *Senato*. — Si approva con voti 149 contro 85 il progetto di legge detto del « catenaccio ».

(S) **Madrid**, 4. — *Camera*. — *Canalejas* (Pres. del Consiglio) rispondendo ad alcune interrogazioni circa la legge di *catenaccio* dichiara che essa non sarà applicata che dopo due anni dal giorno della promulgazione.

In questo frattempo continueranno le trattative tra Madrid e il Vaticano per risolvere la questione delle Congregazioni religiose.

(Anche questo è un segno che Canalejas non intende dimostrarsi così intransigente come vorrebbero far credere gli organi dell'anticlericalismo italiano. *N. d. D.*)

(S) **Madrid** 4. *Camera*. Rispondendo ad una interrogazione intorno allo sciopero dei metallurgici di Barcellona e di Sabadell, il Ministro dell'Interno giustifica l'attitudine del Governatore di Barcellona, che conservò nel conflitto la più scrupolosa neutralità fra industriali ed operai e prese sin dal primo momento le misure necessarie per garantire la libertà di lavoro ostacolata del resto da pochi e in modo non grave.

Per me, ha aggiunto il Ministro, durante il mio soggiorno a Barcellona ed a Sabadell, sono stato presso i padroni l'avvocato degli operai e presso gli operai l'avvocato dei padroni.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S) **Capetown**, 4. La cerimonia della solenne inaugurazione del primo Parlamento della Unione Sud-africana ha avuto luogo oggi alla presenza del Duca e della Duchessa di Connaught, della Principessa Patricia e di Lord e Lady Gladstone.

Il Duca di Connaught, nel discorso inaugurale, ha espresso il vivo rammarico del Re, che per il momento non può provare il piacere di visitare il Sud-Africa. S. M. è informata dei dolorosi avvenimenti che avete attraversato e dei malintesi e conflitti che hanno turbato il paese, ma sa che tutto ciò non è più probabilmente che un ricordo.

S. M. è persuasa che tutti i sud-africani lavorano lealmente pel benessere del loro grande e bel paese. S. M. implora dalla grazia di Dio che la Unione sia durevole e contribuisca al benessere e alla prosperità del Sud-Africa e dell'Impero britannico.

(S) **Capetown**, 4. — Ha avuto luogo un banchetto alla « Parliament-House », in occasione della celebrazione della Unione Sud-Africana. Tutti i capi politici erano presenti.

Il dottor Jameson ha dichiarato che il popolo Sud-Africano è deciso a far trionfare l'Unione, perchè il consolidamento di essa potrà portare un contributo alla soluzione della crisi costituzionale della Gran Brettagna, mediante la concessione dell'« Home rule » all'Irlanda, alla Scozia, ed al Paese di Galles.

Dato che ciò avvenisse, si sarebbe fatto un primo passo verso l'Unione dei cinque Stati, Gran Brettagna, Canadà, Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa.

Lemieux, Ministro del Canadà, ha rilevato i risultati ottenuti nel Canadà colla libertà e coll'indipendenza ed ha detto di confidare che gli stessi risultati si avranno nell'Africa del Sud.

Gl'incarichi universitari

In attesa della deliberazione che l'on. Ministro dell'Istruzione prenderà sulla questione degl'incarichi universitari, noi dobbiamo ritornare sulla questione, unicamente solleciti delle cose e punto pensosi delle persone.

Il Consiglio Superiore dà al Ministro il consiglio (il Consiglio non delibera!) di sopprimere gl'insegnamenti professati, per incarico, da uomini che si chiamano Luciani, Romiti, Todaro, Beloch ecc. ecc. E che dicono mai i consiglieri, secondo le informazioni che hanno pubblicato ieri la *Vita* e il *Messaggero*?

« Noi crediamo, scrive la *Vita*, che se — secondo una moda recentemente fortunata, ma dalla quale amiamo astenerci — si volessero fare nomi, cognomi e pettegolezzi, si constaterebbe che quei professori, per quanto illustri, facevano pochissime lezioni, quando le facevano, dimostrando così luminosamente la inutilità pedagogica dell'incarico ottenuto ».

Ora, il membro del Consiglio Superiore della P. I., che è ad un tempo legislatore, ignora semplicemente il disposto dell'art. 10 della legge 19 luglio 1909, che suona così:

« Gli incarichi conferiti ai professori ufficia-
« lis aranno retribuiti con una indennità di
« L. 30 *per ogni lezione effettivamente impartita* ».

E l'articolo 14 del Regolamento 20 agosto ribadisce la disposizione della legge.

E' dunque destituita di fondamento l'accusa di *succhionismo* che si vorrebbe fare a molti dei più insigni rappresentanti dell'alta cultura. Lasciamo dunque i pettegolezzi dell'on. F. S. Nitti e torniamo a bomba.

Noi abbiamo, all'Università e negli Istituti superiori, insegnamenti di materie obbligatorie e insegnamenti di materie complementari, col ruolo che segue:

Ruolo organico dei posti di professore ordinario e di professore straordinario di materie obbligatorie:

Professori ordinari	N.	867
» straordinari	»	215
Totale	N.	1082

Ruolo organico dei posti di professore ordinario e di professore straordinario di materie complementari:

Professori ordinari	N.	38
» straordinari	»	27
Totale	N.	65

Chi si fermasse alla constatazione, che l'Università italiana ha 1082 insegnanti di materie obbligatorie e soltanto 65 di materie complementari, avrebbe ben ragione di dire che le nostre Università non hanno, neppur da lontano, seguito il movimento vertiginoso del progresso scientifico dell'ultimo cinquantennio.

Le materie obbligatorie costituiscono, di regola, i vecchi quadri dell'insegnamento superiore, quali furono fissati dalla legge Casati del 1859. Le materie complementari rappresentano, di regola, le nuove conquiste del sapere.

La *letteratura francese*, la *letteratura tedesca*, la *storia dell'arte medievale e moderna*, l'*antropologia*, l'*embriologia comparata*, la *semeiotica clinica medica* ecc. ecc.; ecco gl'insegnamenti complementari.

Ora, alla deficienza degl'insegnamenti complementari rappresentati soltanto da 65 cattedre, le Facoltà, il Consiglio superiore e il Governo avevano, in parte, riparato coi così detti incarichi.

Ed ecco, a Roma — per dar qualche esempio — si aveva l'incarico della *Geografia antica*, della *Filologia bizantina*, della *Fisiologia vegetale*, della *Paleontologia*, della *Diplomazia e Storia dei trattati*, della *Tecnica fisiologica* ecc. ecc.

Insegnamenti inutili, insegnamenti superflui? Inutili e superflui certo, se le Università avessero il solo còmpito di preparare i futuri mozzorecchi di pretura, i medici condotti di ultima categoria.

Ma la scienza? Ma l'incremento del sapere? Ma l'addestramento dei giovani nell'indagine scientifica? Ecco tutta una organizzazione di studi e di lavoro, che viene a scomparire. E c'è per questo da levare le grida di trionfo?

Si dirà: l'art. 6 della legge 19 luglio 1909 sancisce il diritto dei professori ufficiali di dar corsi liberi, senza diritto ad alcuna retribuzione. I professori ufficiali possono quindi convertire in liberi i corsi che davano per incarico.

Egregiamente. Ma i signori del Consiglio percepiscono essi una diaria di quindici lire e un gettone di venticinque lire per ogni seduta, ossia 40 lire al giorno? Il che vuol dire che essi tutti riconoscono la convenienza di ricompensare con speciale retribuzione il lavoro straordinario. E allora perchè solo i professori universitari dovranno ispirarsi ai nuovi ideali del lavoro gratuito? E' forse questa la dottrina economica dell'on. F. S. Nitti?

Ma il bello sta qui: che un professore il quale si vede soppresso l'incarico, non può, almeno per quest'anno, valersi dell'art. 6 della legge su ricordata.

Gl'insegnanti ufficiali possono, è vero, tener corsi liberi. Ma per l'art. 126 del Regolamento universitario ogni insegnante a titolo privato deve presentare il programma del corso libero entro il 15 di aprile, perchè il Consiglio superiore possa approvarlo prima dell'apertura del nuovo anno accademico.

Ora il Consiglio ha proceduto alla revisione degl'incarichi non nella sessione primaverile, come la legge vuole, ma nelle ultime sedute della sessione autunnale. Ed ecco come il gran Consiglio è giunto — almeno per quest'anno — non solo alla soppressione degl'insegnanti, ma eziandio a quella degl'insegnamenti.

Non basta. Parecchi incarichi sono di materia complementare per gli effetti della laurea: ma sono di materia obbligatoria per speciali Istituti o Scuole annesse alle Facoltà.

La *Epigrafia italica*, per es., è obbligatoria per gli alunni della R. Scuola italiana di archeologia, i quali godono borse di studio a spese dello Stato. La *Fisiologia vegetale* è obbligatoria per i giovani che seguono il *Corso complementare di scienze applicate all'agricoltura*. Ebbene, questi insegnamenti — almeno per quest'anno accademico — non saranno impartiti.

Non cascherà il mondo, certamente, come il mondo non cascherebbe se il Consiglio superiore passasse a miglior vita. Ma quello che si desidererebbe è che un sovvertimento così profondo delle nostre istituzioni universitarie avvenisse con una leale e sapiente discussione, non con rumorosi maneggiamenti di... *palle*.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 4. — Mandano da Mogador che Ma el Aimin è morto il 28 ottobre a Tiznit.

(S) **Parigi**, 4. — Un comunicato dell'Ambasciata di Spagna smentisce le voci corse che i negoziati tra El Mokri e il Governo spagnuolo vengano oggi interrotti; al contrario essi sono giunti ad un perfetto accordo anche per quanto riguarda la cifra dell'indennità da pagarsi alla Spagna.

Il nuovo Ministero Briand

I nuovi Ministri.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Journal Officiel* pubblica stamane il decreto che nomina i nuovi Ministri ed i nuovi Sottosegretari di Stato.

***

Il nuovo Gabinetto francese si compone di sei deputati (Briand, Morel, Klotz, Laferre, Puech, Raynaud) di quattro senatori (Girard Dupuy, Pichon, M. Faure) e dei due Ministri militari non appartenenti al Parlamento.

Quale sia il mutamento politico nel Gabinetto si vede dallo specchietto seguente:

	Gabinetto 1909	Gabinetto 1910
Rep. soc.	3	1
Rad. soc.	2	3
Rad.	3	4
Rep. di Sinistra	2	2
Militari	2	2
	12	12

Essendo tutti radicali i Sottosegretari del vecchio come del nuovo Gabinetto, si scorge che nel presente Ministero il Briand ha dato al blocco dei radicali e radicali socialisti soltanto i due seggi in più, che avevano i socialisti repubblicani Viviani e Millerand.

Essendo rimasti anche nel Gabinetto due rappresentanti della sinistra democratica, il cambiamento più che altro consiste nelle persone, che ora sono tutte d'accordo col Presidente del Consiglio, mentre prima non lo erano

Degli attuali dieci Ministri che fanno parte del Parlamento sono:

Rad. soc.: Klotz, Lafferre e Puech.
Rad.: Pichon, Dupuy, Raynaud e M. Faure.
Repub. di Sinistra: Girard e Morel.
Rep. Soc.: Briand.

Ecco alcuni cenni biografici:

Il nuovo guardasigilli **Teodoro Girard** è nato a Montils nel 1851. Fu procuratore e poi magistrato; uscì dalla magistratura quando nel 1895 il dip. delle *Deux-Sèvres* lo elesse senatore.

Fa parte della Commissione dell'Alta Corte di giustizia e da otto anni è segretario del Senato.

Luigi Luciano Klotz, nuovo Ministro delle finanze, nato a Parigi nel 1868, è iscritto come avvocato alla Corte d'Appello ed è anche pubblicista; fu redattore capo del giornale *Voltaire*.

Deputato di Montdidier (Somme) dal 1898, fu relatore di vari bilanci ed è ora relatore gen. del bilancio.

Gio. Battista Morel, Ministro delle colonie, primario farmacista negli ospedali di Parigi, nacque a Nandon nel 1854. Dal 1898 rappresenta alla Camera il Collegio di Roanne (Loire).

Maurizio Raynaud (agricoltura) è nato nel 1860 a Ruffec, dove esercitò l'avvocatura e dove fu eletto dep. nel 1906. Fu l'autore dell'ordine del giorno sul quale vinse Briand domenica scorsa.

Luigi Lafferre (Lavoro), nacque a Pau nel 1861 ed è professore di lettere al Collegio di Privas. Deputato di Béziers (Herault) dal 1898, deve la sua posizione alla Camera anche alla carica di Gran Maestro della Massoneria francese da lui coperta.

Finora la Massoneria, essenzialmente *combista*, mostravasi tutt'altro che favorevole al Briand. Ma poichè il Lafferre ed altri della sua tinta si trovano perfettamente nell'ordine di idee del Briand circa i mezzi per impedire gli scioperi degli addetti ai servizi pubblici, ed il Lafferre ha avuto il portafoglio del Lavoro, si può prevedere un diverso atteggiamento nei seguaci dello stesso Lafferre.

Giov. Luigi Puech (Min. LL. PP.), nato a Carcenac nel 1852, avvocato alla Corte d'appello, è dep. di Parigi dal 1898.

Maurizio Faure, che assume l'istruzione pubblica, è nato a Saillans nel 1850; fu funzionario al Min. dell'interno e si diede poi al giornalismo: è fondatore e presidente dell'Associazione tra i giornalisti repubblicani.

Dep. dal 1885 al 1902, è da quell'anno senatore della Drôme. Dal 1898 al 1902 fu vice-pres. della Camera.

***

Dei nuovi Sottosegretari di Stato due sono deputati di prima Legislatura, **Guist'Hau** (Marina) che è Sindaco e deputato di Nantes, e **Andrea Lefèbvre** (Finanze).

Il nuovo Sottosegretario di Stato alla Guerra, **Giov. Noulens**, nato a Bordeaux nel 1864, avvocato e referendario al Consiglio di Stato, fu capo gabinetto di vari Ministri.

Nel 1902 tolse il collegio di Miranda (Gers) al bonapartista Paolo de Cassagnac e lo rappresenta tuttora.

(S) **Parigi**, 4 — La crisi ministeriale risoluta colla costituzione del nuovo Gabinetto Briand è la più breve che si sia verificata negli ultimi 40 anni. Aperta l'altro ieri alle ore 11 è terminata ieri sera alle 21.

Per quanto concerne Millerand, il suo ingresso nel Gabinetto è stato considerato per lungo tempo come probabile.

Briand desiderava in particolar modo la sua collaborazione e faceva tutto il possibile per mantenersela, quando dissensi molto gravi su una delle parti più importanti, forse la più importante del programma del Gabinetto impedirono l'accordo.

Millerand non volle rinunciare al suo progetto di arbitrato obbligatorio, considerato come insufficiente da Briand, e nella maggior parte dei suoi colloqui si dimostrò contrario a qualunque restrizione del diritto di coalizione degli agenti dei pubblici servizi.

Briand ritiene che i recenti avvenimenti abbiano posto in evidenza la insufficacia della legislazione e intende perciò presentare al Parlamento nuovi provvedimenti legislativi destinati ad impedire qualunque disordine o interruzione nei grandi servizi pubblici.

Millerand fu intransigente a questo riguardo, e Briand si trovò nella necessità di privarsi della sua collaborazione.

Il programma del Governo

(S) **Parigi**, 4. — Nelle conversazioni che precedettero la costituzione del Gabinetto il Presidente del Consiglio, Briand, espose agli uomini politici di cui voleva assicurarsi la collaborazione tutte le questioni sorte dagli ultimi avvenimenti.

Tali conversazioni permisero di constatare che esisteva una perfetta uniformità di vedute fra tutti i membri del Gabinetto sull'insieme del programma politico da sottoporsi al Parlamento. Restano soltanto da risolvere alcune questioni di dettaglio, prima di procedere all'elaborazione della dichiarazione ministeriale.

Il primo Consiglio di Ministri.

(S) **Parigi**, 4. Si è riunito oggi il primo Consiglio di Gabinetto: erano presenti tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato. Presiedeva Briand il quale espose a grandi linee la dichiarazione ministeriale che verrà fatta alle Camere. Su di essa si è iniziata la discussione che ha permesso di constatare la perfetta identità di vedute tra il Presidente del Consiglio ed i suoi collaboratori.

Si crede che la dichiarazione conterrà fra l'altro un accenno alla riforma elettorale, alla riforma amministrativa e giudiziaria, alla difesa della scuola laica, alle disposizioni per assicurare la continuità dei pubblici servizi ed insieme la difesa dei legittimi interessi dei lavoratori addetti a tali servizi.

Il prossimo Consiglio avrà luogo lunedì mattina.

La Nota ufficiale circa il primo Consiglio di Gabinetto conosciuta alla fine del pomeriggio nei corridoi della Camera, vi ha prodotto la migliore impressione.

La frase relativa alle soluzioni che saranno sottoposte alle Camere per assicurare nello stesso tempo la continuità nei servizi pubblici e la tutela dei legittimi interessi dei lavoratori, è stata molto notata.

Vi si vede la conferma dell'affermazione fatta con grande energia da Briand durante le sue trattative coi personaggi politici che intendeva divenissero suoi collaboratori: che cioè il suo Ministero non doveva essere un Ministero di reazione sociale.

Tale affermazione il Pres. del Consiglio avrebbe rinnovato — a quanto si assicura — nel Consiglio di Gabinetto.

Briand non vuole che il Governo resti disarmato di fronte ad una sospensione dei pubblici servizi e la Camera dovrà dire nettamente se è d'accordo su questo punto col Presidente del Consiglio e se intende che il Governo abbia i mezzi per impedire ogni sospensione dei servizi pubblici.

Briand vuole pure che i diritti dei lavoratori siano tutelati.

La discussione che si inizierà martedì alla Camera permetterà al Pres. del Consiglio di completare e di precisare le indicazioni necessariamente un po' sommarie, quantunque assai precise, che comprenderà su questi punti la dichiarazione ministeriale.

Quanto al progetto sul diritto di sciopero l'elaborazione di questo progetto, come si capisce, è molto delicata e si comprende perciò che esso non potrà essere presentato alla Camera se non fra una quindicina di giorni.

L'accoglienza della stampa.

(S) **Parigi**, 4. — Tutta la stampa commenta la costituzione del nuovo Ministero.

I giornali ministeriali rilevano l'omogeneità del Gabinetto, il quale, forte dell'appoggio della Camera, attuerà una politica d'ordine, di progresso e di difesa sociale ed aggiungono che la rapidità con cui la crisi fu risolta è la migliore risposta alle accuse di dittatura e di reazione mosse a Briand.

Gli organi di opposizione affermano che il nuovo Ministero ha un carattere reazionario.

L'ingresso di Lafferre nel Gabinetto è una nota di discordia.

Se il Ministro ha guadagnato in omogeneità, ha perduto in valore.

I giornali socialisti si augurano che la democrazia faccia presto giustizia del nuovo Ministero.

(S) **Parigi**, 4 — L'*Echo de Paris* ha intervistato un nuovo Ministro, il quale gli ha detto che nella dichiarazione del nuovo Ministero si tratterà prima di tutto della situazione creata dai recenti avvenimenti.

Il Gabinetto esprimerà la sua volontà di modificare la legge sui Sindacati, perchè essa rende possibili coalizioni di operai ed impiegati di diverse categorie, non aventi alcun interesse comune, e distoglie dal suo vero scopo l'azione sindacale concernente gli operai o gli impiegati delle ferrovie e di altri servizi pubblici. La dichiarazione proporrà una legislazione proibitiva circa lo sciopero, che sarà considerato come un reato contro la Nazione.

Il Governo, con intiera solidarietà tra i suoi membri, proporrà alla maggioranza repubblicana misure tendenti a consolidare il movimento democratico della Repubblica ed affronterà il problema della riforma amministrativa e dello stato giuridico dei funzionari.

Prima cura della Camera sarà il voto del bilancio. La riforma elettorale, di cui pure si parlerebbe nella dichiarazione, sarà relegata in seconda linea.

Il Ministro ha aggiunto che nessuno dei suoi colleghi avrà alla Camera, al Senato, ed anche fuori del Parlamento altra opinione che non sia quella del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il *Figaro* constata che il nuovo Ministero è veramente omogeneo e formula il voto che la nobile direttiva verso i comuni doveri di difesa sociale, che gli verrà data da Briand, riesca a trasformare lo stesso Lafferre.

L'*Action* rileva che Briand ha formato un Governo omogeneo composto di democratici sicuri e laboriosi.

Il *Radical* scrive: Un solo spirito anima tutti i Ministri: la volontà assoluta di assicurare l'ordine sociale, di risparmiare d'ora innanzi alla Francia dolorose crisi e rovine profonde e di garantire la sicurezza della Nazione. La più stretta solidarietà tra i vari Ministri permetterà a Briand di continuare con autorità una politica di ordine sociale.

(S) **Parigi**, 4. Il *Temps* dice che nel nome di Briand si riassume l'attuale Ministero, e la politica di lui è la politica del Ministero.

Il giornale augura buona fortuna al Presidente del Consiglio ed attende le sue dichiarazioni ed i suoi atti con piena fiducia.

La *Liberté* non si mostra troppo soddisfatta della scelta di alcuni membri del nuovo Gabinetto, specialmente di Lafferre, ed aggiunge che non bisognerà fermarsi ai nomi ma giudicarlo all'opera.

Prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 4 — Non si sa ancora in modo certo se il gruppo tedesco farà anticipazioni successive rappresentanti l'ammontare totale del prestito e poi un prestito tra qualche mese; oppure se farà un prestito prossimamente con una piccola anticipazione immediata.

Il Ministro delle finanze vuol consultare a questo riguardo il Gran Vizir al suo ritorno a Costantinopoli.

Si conferma che la Turchia dovrà pagare per le anticipazioni l'interesse del 6 0[0]: mentre l'interesse del prestito il cui prezzo di emissione supera gli 80 franchi sarà del 4 0[0].

L'ammontare del prestito che non è ancora stabilito con esattezza sarà tra i 6 o gli 11 milioni di lire turche. I delegati tedeschi elaboreranno il contratto. I negoziati termineranno fra tre o quattro giorni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. concernente le attribuzioni dell'Ufficio speciale per la Sardegna costituito nel Min. di agr. ind. e comm.

Rel. e R. D. che stabilisce le norme per la definizione dei piccoli produttori del citrato di calcio e dell'agro cotto.

R. D. che proroga il termine stabilito per le riduzioni ferroviarie concesse in occasione dei festeggiamenti per la commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle Provincie meridionali.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Ministero degli affari esteri: Comunicato.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. degli esteri, della guerra e di grazia e giustizia e dei culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. generale del Min. di agr. ind. e comm. per la seconda quindicina di maggio 1910.

R. Marina. — Movimenti:

Il cap. medico nella riserva navale Longanesi Cattani Angelo è dispensato dal temporaneo servizio attivo.

Il ten. medico nella riserva navale Primiceri Italo id. id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Cremona, 4, ore 24. Oggi la famiglia del ragioniere-capo della Prefettura, signor Giuseppe Savini, fu funestata da un orribile avvenimento.

Giorni fa, per la morte di una sorella del Savini, era stato provvisto del sublimato corrosivo per le disinfezioni.

Stamane la vecchia madre del ragioniere, trovandosi indisposta, si fece portare da una delle figlie, signorina Maria, del sale inglese. La signorina, per isbaglio, portò alla madre il sublimato, che quella ingoiò.

Colta da atroci dolori, la povera signora dopo poche ore spirò. La figlia, colpevole del funesto sbaglio, sembra impazzita dal dolore.

Milano, 4 — L'aviatore Dickson, rimasto gravemente ferito nel noto incidente aereo verificatosi durante la recente settimana di aviazione, ha potuto oggi lasciare l'ospedale di S. Vittore ed è partito per Londra.

— Lunedì sera la famiglia giornalistica milanese offrirà un banchetto all'on. Treves, che si reca a Roma per assumere la direzione dell'*Avanti*.

Italia Centrale.

Foligno, 4 — L'operaio Giovanni Lombardi, addetto allo Zuccherificio Italo-Belga, cadde oggi accidentalmente in una caldaia piena di acqua bollente. Ne fu tratto in uno stato orribile e venne trasportato all'ospedale, ove è in fine di vita.

Terni, 4. — Tal Giovanni Grimmeri, operaio presso la R. fabbrica d'armi, trovandosi sulla piattaforma di una vettura tramviaria, ebbe un breve diverbio con certo Marzio Morbidoni.

Alla fermata del tram, il Grimmeri scese per il primo e, mentre il Morbidoni a sua volta scendeva, con una rapida mossa gli immerse nell'inguine un lungo ed acuminato coltello.

Il Morbidoni morì dopo pochi istanti. L'omicida si è costituito ai carabinieri.

Sembra che tra i due esistessero vecchi rancori per motivi intimi.

Livorno, 4 — Il maltempo non accenna a cessare. Caddero in città, per la furia del vento spirante da libeccio, numerosi comignoli e persiane.

Alcune persone rimasero ferite.

Il piroscafo ellenico *Leros* è entrato nel porto in uno stato deplorevole, tutto piegato sul lato destro, colla stiva piena d'acqua. Ha perduto tutto il carico di grano.

Tutte le partenze dei piroscafi sono sospese. Da Vado telegrafano che due cuttera, *Eleonora* e *Rosa* e la bilancella *Giselda*, del compartimento di Livorno, furono dalla furia delle ondate gettati sulla costa: gli equipaggi riuscirono a stento a salvarsi.

Ravenna, 4 — Ieri sera a Villa S. Alberto, a 15 chilometri dalla città, si incontrarono due comitive, una di repubblicani ed una di socialisti. Ne venne uno scambio di ingiurie.

Accaloratisi gli animi, furono sparati parecchi colpi di rivoltella. Tal Giovanni Fanti del gruppo socialista, rimase ferito ad un braccio.

Quale feritore fu denunciato certo Margotti.

L'episodio sanguinoso ha destato profonda impressione, anche perchè dimostra come il vantato accordo sia tutt'altro che raggiunto.

Italia Meridionale

Foggia, 3. — Domenica scorsa il collega Arnaldo Caposeno si fidanzava con la leggiadra signorina Elvira Siena.

Allietò la festa un notevole concorso di invitati che per l'intera serata gustarono della buona musica. Il signor Caposeno regalò per l'occasione un anello di brillanti. Le nozze ai primi dell'anno venturo.

Foggia, 4 — Alcuni pregiudicati vennero stamane a lite sulla piazza del Teatro. Accorsero la guardia di p. s. Manfri e il pompiere Pandalino, ma furono accerchiati dai giovinastri e brutalmente percossi.

Sopraggiunti alcuni militari di fanteria, i teppisti vennero, dopo aspra lotta, dispersi.

Due furono arrestati: sono tali Adolfo Colabelli e Pasquale Villari.

Nelle Isole

Palermo, 4. — La sotto-Commissione per le visite agli uffici postali e telegrafici nel Regno, composta dell'on. Montù, presidente, del comm. Greborio, ispettore generale, del cav. Curato, del cav. Bartolini, del rag. Micozzi, del cav. Introna e del cav. Sartirana, ha conferito coi capi servizio.

Quindi ha tenuto alla Prefettura una riunione coi deputati di Palermo, e poscia si è recata alla Camera di commercio, dove i rappresentanti della classe commerciale hanno esposto le fondate e gravi recriminazioni contro gl'inconvenienti del servizio postale e telegrafico non solo tra Palermo e l'isola, ma tra Palermo e Roma e viceversa.

Messina 4, ore 12.30 — Stamane scioperarono gli studenti dell'Università e delle Scuole secondarie, domandando l'esonero dalle tasse e lo allontanamento di un professore.

Gli studenti tennero un comizio telegrafando al Ministro della P. I. le loro pretese.

— Sono in sciopero circa 200 operai bottai, perchè i proprietari degli Stabilimenti respinsero la nuova tariffa imposta dalla Camera del lavoro. Le autorità tentano un componimento, che finora non fu raggiunto.

(S) **Caltanissetta**, 4. — Oggi l'on. Di Scalea ha presieduto il Consiglio provinciale che gli ha fatto una solenne manifestazione di stima.

L'on. Di Scalea ha pronunziato un discorso molto applaudito dichiarandosi strenuo difensore dei diritti e degli interessi della Sicilia. Il Consiglio ha quindi tolta la seduta.

Stasera il Prefetto comm. Palumbo Cardella offre un pranzo all'on. Di Scalea e alle autorità.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5 novembre, con le sottoindicate stazioni:

« Egypt » con Capo Mele.

« Virginia, Regina d'Italia e Canopic » con Capo Mele e Palmaria.

« S. Anna » con Capo Sperone.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di pescatori italiani.

(S) **Tolone**, 4. — Si annuncia il naufragio di un battello montato da tre uomini. Soltanto il padrone del battello stesso ha potuto, a stento, raggiungere la riva.

Le due vittime sono giovani pescatori di origine italiana.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 2 nov.bre a quella del 3

Provincia di Caserta:

Ad Aversa un decesso dei colpiti nei giorni precedenti, nessun caso nuovo.

A Formia, due casi di cui è in corso l'accertamento seguiti da decesso.

A Frignano Piccolo, nessun caso e un decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

Ad Itri, quattro casi, di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

A Maddaloni, nessun caso ed un decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Lecce:

A Brindisi tre casi, di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

A Francavilla, un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

Ad Ostuni, un caso accertato e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

A Frattamaggiore, cinque casi di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

A Pomigliano d'Arco, un caso di cui è in corso l'accertamento e seguito da decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo un caso accertato seguito da decesso.

Provincia di Roma:

A Terracina, un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso.

Nessun caso e nessun decesso nelle provincie di Bari, Foggia, Salerno.

***

Dei casi denunciati nei giorni precedenti, e pei quali era in corso l'accertamento, risultarono:

Positivi: un caso a Grazzanise, due casi a Formia, un caso ad Itri, un caso a Brindisi.

Negativi: un caso a Brindisi, un caso a Ostumi.

Ai cinque casi denunciati a Frattamaggiore e di cui è in corso l'accertamento debbono aggiungersi due casi, riferibili al bollettino di ieri, a la cui denuncia è pervenuta al Ministero dell'Interno dopo chiuso il bollettino stesso.

Notificazione ai Governi esteri

Il Ministero dell'Interno comunica la seguente notificazione diramata ai Governi Esteri sull'andamento del Colera nel Regno:

« Facendo seguito alla precedente notificazione del 30 ottobre scorso e a sensi convenzione Parigi, partecipo a V. E. per comunicazione Governi aderenti che dal 27 ottobre scorso al 2 corrente inclusi si sono verificati i seguenti casi di colera:

Provincia di Caserta:

Aversa (Manicomio Civile) casi 5, decessi 7.
Cancello Arnone casi 3, nessun decesso.
Elena casi 1, nessun decesso.
Formia casi 8, decessi 6.
Maddaloni casi 4, decessi 2.
Frignano Piccolo, casi 2, decessi 1.
Grazzanise casi 1, nessun decesso.
Itri casi 2, decessi 1.

Provincia di Lecce:

Massafra casi 2, nessun decesso.
Ostuni casi, 2, decessi 1.
Brindisi casi 2, decessi 2.

Provincia di Palermo:

Palermo casi 6, nessun decesso.

Provincia di Roma:

Terracina casi 2, decessi 2.

Provincia di Salerno:

Pagani casi 1, nessun decesso.
Salerno casi 7, nessun decesso.

All'Estero.

(S) **Budapest**, 4. — Secondo rapporti pervenuti al Ministero dell'interno si sono verificati nel Comitato di Komarom un caso di colera e nel Comitato di Bacs tre casi sospetti seguiti da morte.

Scioperi all'estero

A Marsiglia.

(S) **Parigi**, 4. — Il « Paris Journal » ha da Marsiglia:

Lo sciopero dei carrettieri è prossimo alla fine. Il prefetto ha avuto un colloquio con la direzione dei Sindacati operai e continuerà le sue pratiche con la speranza di giungere ad un accordo con le parti contendenti.

A Barcellona.

(S) **Barcellona**, 4. — Alcuni scioperanti hanno sparato colpi di arma da fuoco contro vari operai che uscivano da una fabbrica nel quartiere Pueblo Nuevo, ferendone tre.

Gli scioperi dei minatori.

(S) **Londra**, 4 — Lo sciopero generale nel Sud del Paese di Galles si estende.

I dirigenti di altre sei corporazioni, rappresentanti 6000 operai, hanno deciso di aderire allo sciopero.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO CORea

Domenica alle 15,30, come abbiamo annunziato, si inaugurerà la serie dei concerti orchestrali. I primi saranno diretti da Leopoldo Mugnone, l'illustre maestro ben a ragione tanto caro al nostro pubblico.

Ecco il programma dei primi 10 concerti:

I. Domenica 6 novembre — 1. Rossini « Semiramide », sinfonia — 2. a) Serrao - Scherzo sopra due note — b) Martucci - Momento musicale, Minuetto — c) Van Westerhout - Ronde d'amour (per archi) — 3. Palumbo - « Roma », poema sinfonico — 4. Scontrino - Sinfonia marinaresca.

II. Domenica 13 novembre, ore 10,30 — Concerto diretto da Leopoldo Mugnone col concorso della signorina Maria Giudice, soprano:

1. Beethoven - V Sinfonia — 2. Wagner - Marcia funebre dal « Crepuscolo degli Dei » — 3. Id. - Morte di Brunilde dal « Crepuscolo degli Dei » solista sig.na Maria Giudice — 4. Id. - « Tannhäuser », ouverture.

III. Domenica 20 novembre, ore 15.30 — Concerto diretto da Tullio Serafin:

1. Gluck - « Ifigenia in Aulide », ouverture — 2. Brahms - III Sinfonia — 3. Frank - « Le Chasseur Maudit », poema sinfonico — 4. Goldmark - « Novella d'inverno », preludio al 2° atto — 5. Wagner - « I Maestri Cantori », preludio.

IV. Domenica 27 novembre, ore 15.30 — Concerto diretto da Tullio Serafin:

1. Cherubini - « Anacreonte », ouverture — 2. Lozzi - « Cleopatra », ouverture — 3. Sinigaglia - Due pezzi sinfonici — 4. Gnecchi - « Cassandra », prologo.

V. Domenica 4 dicembre 1910, ore 15.30 — Concerto diretto da Felix Von Weingartner:

1. Wagner - « Tannhäuser », ouverture — 2. Mendelssohn - « Sogno d'una notte d'estate »: a) Notturno - b) Scherzo — 3. Weingartner - « Re Lear », poema sinfonico — 4. Beethoven - III Sinfonia (Eroica).

VI Giovedì 8 dicembre, ore 21 — Concerto col concorso di Lucile Marcel, soprano: l'orchestra sotto la direzione di Felix von Weingartner:

1. Gluck - « Alceste », ouverture — 2. Gluck « Aria di Alceste », signora Lucile Marcel, soprano con accompagnamento d'orchestra — 3. Berlioz « Carnevale romano », ouverture — 4. Berlioz: a) « Absence » - b) « Le spectre de la rose » - c) « L'Ile inconnue », romanze con accompagnamento d'orchestra, sig.na Lucile Marcel — 5. Puccini - « Tosca », « Vissi d'arte vissi d'amore » — 6. Massenet - « Werther », « Il pianto che si vuol celar », sig.na Lucile Marcel, con accompagnamento di pianoforte — 7. Weingartner - « Il campo dei beati », poema sinfonico — 8. Weingartner a) « Sotto le stelle » - b) « Un re di primavera » - c) « La tua bellezza », romanze con accompagnamento di orchestra, sig.na Lucile Marcel.

VII. Domenica 11 dicembre, ore 15.30 — Concerto diretto da Felix von Weingartner, con il concorso di Lucile Marcel, soprano.

1. Brahms - II Sinfonia — 2. Mozart — Aria del « Flauto Magico », con accompagnamento di orchestra (sig.na Lucile Marcel) — 3. Wagner - « Il Vascello Fantasma », ouverture — 4. Weingartner - a) Rose - b) Sei una brezza - c) Tramonto (sig.na Lucile Marcel) — 5. Weber - « Oberon » ouverture.

VIII. Giovedì 15 dicembre, ore 21 — Concerto col concorso del pianista Adriano Ariani; l'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari.

1. Mendelssohn - « La Grotta di Fingal » ouverture — 2. Beethoven - Sonata - Opera 57 per pianoforte solo. (Appassionato) — 3. Schumann - Concertstück - Op. 134 — 4. Chopin - a) Ballata - b) Notturno - c) Polonaise — 5. Grieg - Concerto in *la min* per pianoforte e orchestra.

IX. Domenica 18 dicembre, ore 15,30 — Concerto orchestrale diretto da Michael Balling:

1. Berlioz - Sinfonia fantastica — 2. Wagner - « Le donne e i fiori » Parsifal — 3. Strauss - Danza di Salomè — 4. Strauss - « Così parlò Zarathustra. »

X. Domenica 25 dicembre, ore 15.30 — Concerto diretto da Michael Balling:

1. Franz Liszt - « I Re Magi » — 2. Bruckner - « Te Deum » per soli, coro e orchestra — 3. Haendel - « Jubilate » per soli, coro e orchestra.

Anche per il 10° concerto con soli e coro saranno validi i biglietti dei libretti a serie.

Per tali concerti sono ammesse le prenotazioni per i posti di poltrone distinte ed i palchi all'ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione Movimento Forestieri al Corso Umberto I, 372 - Roma.

Presso tale ufficio sono in vendita anche i libretti per la prima e seconda serie di concerti ai seguenti prezzi per ogni libretto di 16 biglietti: Poltrone distinte L. 51 - Poltrone L. 26 - Sedie L. 21 - Anfiteatro L. 16 - Galleria L. 13,50 (tutto compreso l'ingresso).

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise – Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo - P. M. cav. Pacces - Difesa avv. Buonerba e Tosti - P. C. avv. Cartasegna e Coboevich.

L'omicidio in via dei Chiavari

L'udienza si apri alle 9.

Formatosi il giurì si procedette subito all'appello dei testimoni.

La madre dell'ucciso, Gnendalina Maturi, che si costituì parte civile, fu assistita dagli avv. Cartasegna e Coboevich.

L'imputato Filippo Moretti, quantunque invitato replicatamente dall'illustre Presidente a dire come erano andati i fatti, non volle pronunziare una parola.

La signora Maturi nulla potè narrare, perchè non si era trovata presente al fatto. Però fece rilevare che il figlio Mario, rimasto orfano a tre anni, era stato da lei educato con ogni cura, epperò non era possibile che avesse commesso gli atti osceni imputatigli dal Moretti.

L'assassino — dice la Maturi — ha ucciso mio figlio non solo materialmente, ma anche moralmente e questo è che io non posso perdonare.

Poscia si sentirono i testimoni a carico, i quali concordemente affermarono che l'ucciso Mario Cappelli era un ragazzo onesto e laborioso, mentre il Moretti era un ozioso ed un prepotente.

Il teste *Angelo Frasca* disse che al Cappelli, mentre la sera del 9 aprile era in via dei Chiavari, si avvicinò il Moretti e, dopo di essersi assicurato che non era armato, gli piantò un pugnale nel petto.

Il delegato *Luigi Lanzo* fece rilevare che il Moretti volle vendicarsi dello schiaffo ricevuto dal Cappelli dopo che l'altro, redarguito per le molestie date al povero Gabriele Busolacchi detto *Pirò*, gli aveva offeso la sacra memoria dei morti.

Nell'udienza pomeridiana furono intesi i testimoni a discarico, i quali nulla aggiunsero d'importante.

Subito dopo incominciarono le arringhe.

L'avv. Cartasegna della parte civile, come sempre, parlò brillantemente, dimostrando come il Moretti premeditasse il delitto.

Il P. M. concluse chiedendo un verdetto di colpabilità senza nessuna scusante.

Parlarono infine l'avv. Tosti per l'imputato, l'avv. Coboevich, ancora per la parte civile, ed infine l'avv. Buonerba per l'imputato.

I giurati ritennero il Moretti colpevole di omicidio premeditato e di porto d'arma senza nessuna scusante.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Moretti, tenuto conto della sua minore età, a 20 anni e 1 mese di reclusione.

Tribunale – III Sezione feriale

Pres.: cav. Milano — Giudici: avv. Papandrea e Alicino — P. M.: avv. Bitetti — Difesa Pontremoli e Besso: on Parzilai, avv. C. Nasi e R. Levi — Difesa Cavalieri: avv. Monti-Guarnieri.

Per una questione di assicurazioni.

Terminata ieri l'audizione dei venti testimoni con la deposizione del comm. Petragnani, incominciarono subito le difese.

Primo a parlare fu l'avv. Carlo Nasi del foro di Torino.

Il *P. M.* chiese che il Pontremoli fosse condannato per ingiurie a 500 lire di multa, con la responsabilità civile del comm. Besso: ritenere il comm. Cavalieri colpevole pure di ingiurie, ma dichiarare prescritto il reato.

Poi parlò l'avv. Monti-Guarnieri per il comm. Cavalieri.

Oggi parlerà l'on. Parzilai e quindi sarà pronunzia a la sentenza.

Guarigione di un contabile

Le Pillole Pink hanno restituita la salute al signor Athos Novi, contabile, via Fabbri n. 15, Milano. Egli ci ha indirizzata la seguente lettera di felicitazioni:

« Sono lieto di potere informarvi che debbo alle Pillole Pink il completo ristabilimento della mia mal ferma salute. Durante un anno, ho sofferto di uno stato d'anemia che non mi era stato possibile vincere coi medicamenti ordinari. Questa malattia, questa debolezza sempre crescente, mi aveva completamente demoralizzato e scoraggiato. Grazie alle vostre Pillole, ho ripreso tutte le mie forze, mi è tornato un ottimo appetito ed ora, sentendomi meglio, vedo l'esistenza sotto un altro aspetto.

Guarigione di un vecchio

Malgrado i suoi 67 anni, il signor Emiliano Zarattani, non ha esitato a fare uso delle Pillole Pink, sapendo bene che le Pillole Pink danno la salute alle persone attempate come ai giovani. Alla lettura dell'attestato che pubblichiamo qui appresso è facile rendersi conto che il signor Zarattani era gravemente malato.

Il signor Zarattani, il quale abita in Imola (Bologna), Via Carmine n. 32, scrive:

« Sono lieto di attestare che la cura delle Pillole Pink mi ha dato risultati sorprendenti. Colpito da paralisi parziale, ero rimasto senza appetito, le mie digestioni erano penosissime e provavo una grande debolezza in tutto il corpo. Le vostre Pillole mi hanno fortificato come per incanto, esse hanno facilitato le funzioni del mio stomaco e del mio intestino, mi hanno procurato energia e una grande sensazione di benessere. Mi sembra davvero che mi abbiano risuscitato ».

Dichiarazione di un tappezziere

Il signor Cremascoli Virgilio, tappezziere, via Carlo Goldoni 44, Milano, ci scrive.

« Mi affretto a comunicarvi che le Pillole Pink furono assai favorevoli al ristabilimento della salute di mia figlia Alessandrina, diciottenne. Mia figlia soffriva di povertà di sangue ed esaurimento nervoso. Era sempre pallida, sempre ansiosa, il minimo rumore le dava un soprassalto. Aveva timori e terrori inesplicabili. La sua debolezza era tale che sovente sveniva e talvolta le gambe non la reggevano. Inutile aggiungere che aveva perduto l'appetito e il bel colorito. Mi fu consigliato di farle seguire la cura delle Pillole Pink, le quali, infatti, le resero la salute ».

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

COSE LOCALI

Il Monte di Pietà di Roma.

Demmo già in cronaca alcuni cenni della relazione che il Consiglio d'amministrazione del locale Monte di Pietà ha presentato alla Commissione provinciale di beneficenza sulle risultanze dell'anno 1909.

L'Istituto è ancora lontano dallo sviluppo che dovrà assumere per rispondere pienamente ai suoi fini, sia in rapporto alle esigenze di una città così popolosa, sia nell'attuazione dei concetti che oggi debbono prevalere nell'indirizzo di un veramente provvido istituto di beneficenza.

Ci sembra tuttavia che l'amministrazione, presieduta dall'egregio comm. F. Saverio Benucci, proceda con savia prudenza in tale via.

Di ciò sono prova tre ordini di provvedimenti:

a) l'istituzione del credito:

b) la tendenza ad eliminare gli intermediari fra l'Istituto ed i bisognosi:

c) i modi usati nella beneficenza.

Il credito è esercitato mediante l'accettazione di depositi in conto corrente ad equo interesse. La crescinta fiducia del pubblico nell'istituto si è manifestata con l'aumento di tali depositi verificatisi nel 1909 per la rispettabile cifra di circa 1 milione e mezzo.

Opportuna dunque l'istituzione di un'Agenzia in località centrale, come la via del Tritone, che tornerà senza dubbio di comodità al pubblico e gioverà anche ad aumentare il numero dei depositi.

Commendevole sotto ogni aspetto è la risoluzione del Consiglio di impiegare i capitali disponibili nella concessione di prestiti garantiti mediante cessione di quinto dello stipendio. I prestiti concessi nel 1909 ammontarono alla somma di 100,000 lire e furono dati al tasso del 5 % lordo a soli impiegati dello Stato. Presto però saranno estesi anche ad altre categorie di impiegati.

Lodiamo il provvedimento e l'intenzione di estenderlo, perchè giova ad un tempo ad aumentare i redditi ed a recare un vero beneficio ad una classe, che senza dubbio oggi risente più dell'operaio e più della gente di commercio l'aumento del costo della vita.

Il secondo ordine di provvedimenti ben ispirati è la esclusione delle agenzie intermediarie da tutte le operazioni presso l'Istituto. La deliberazione presa fino dal dicembre 1908 non ha avuto ancora pieno effetto perchè alcuni degli interessati si appellarono al Consiglio di Stato, che però ha respinto il ricorso, sicchè fra breve la questione sarà liquidata.

D'altri intermediari il Consiglio si è valso per tutte le pratiche inerenti alla concessione del quinto dello stipendio, ma anche costoro saranno eliminati.

Egualmente benefiche sono le disposizioni per ridurre della metà gli oneri a carico dei pignoranti nelle agenzie autorizzate, cresciute di numero, e finalmente quelle di ammettere offerte segrete per l'acquisto degli oggetti di maggior valore non disimpegnati a tempo, perchè oltre ad aumentare il ricavo della vendita, esonera il pubblico dal frequentare le sale di vendita, frequentate dai soliti agenti.

Quanto ai modi di beneficenza, oltre alla concessione dei prestiti sullo stipendio che già raggiunge tale scopo, notiamo il contributo di 11,000 lire alla cassa pensioni per gli impiegati e le maggiori gratificazioni concesse loro in vista del disagio economico prodotto dal caro dei viveri.

Sono state assegnate inoltre 10.000 lire al fondo di beneficenza, delle quali essendosene impiegate soltanto 8600, 1400 sono andate in aumento al fondo stesso.

Infine si sono restituiti gratuitamente i pegni da 1 a 5 lire, costituiti da coperte di lana e trapuntate, ma per evitare abusi di intermediari fu fatto obbligo ai proprietari di esibirle personalmente negli uffici. Le restituzioni ammontarono ad una somma totale di 9060 lire.

Tutti questi provvedimenti potranno aver sempre maggiore estensione coi profitti ricavati dal credito pur esercitato a scopo di beneficenza e dalla diminuzione delle spese derivanti dalla eliminazione dei guadagni degli intermediari.

E' nella graduale applicazione di questi principi che scorgiamo un opportuno indirizzo nella Amministrazione dell'Istituto. *G. B.*

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: il card. de Azevedo - il rev. Don Giuseppe Fagnano, dei Salesiani di Don Bosco, Prefetto Apostolico di Patagonia Meridionale o Terra del Fuoco - i mons. Luigi Glorieux e Vanneufville, della Corrispondenza da Roma della « Croix » e dell'« Univers ».

Ha inoltre accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Ieri in seguito ad improvviso malore, è morto Mons. Ernesto Fontana, vescovo di Crema.

Nato a Milano l'8 ottobre 1830 era stato preconizzato il 18 maggio 1894.

Unione Romana — Il comm. Folchi, nuovo presidente, ha indirizzato agli elettori cattolici il seguente appello:

« Chiamato a presiedere l'*Unione Romana*, che per molti anni ha riunito gli elettori cattolici di Roma, rimanendo nell'alternativa di vittorie e sconfitte l'unica Associazione elettorale delle nostre forze, non mi nascosi le gravissime difficoltà che si univano al mandato ricevuto, quelle cioè di una riorganizzazione salda su larghe basi e con criteri pratici dovuti alle mutate condizioni economiche della città ed allo sviluppo di essa.

Ho accettato fidando nella cooperazione valevole e intelligente di amici, che avessero inteso con me la stessa responsabilità e che volonterosi avessero prestato l'opera loro sicuri di fare cosa buona e di risanamento.

In questo modo ho iniziato il lavoro più urgente, quello di disciplinare e rendere più coesivo il corpo elettorale, e aumentarne le fila, senza la preoccupazione di formulare un programma di azione, il quale deve nascere spontaneo dallo stesso corpo elettorale quando, animato da una vita nuova, sentirà questo risveglio in tutto il suo organismo.

E la pratica manifestazione dei suoi ideali, delle sue riforme nel campo economico e sociale la darà chiamando alla presidenza gli uomini che siano l'espressione vivente e sincera dei suoi desideri e delle sue aspirazioni.

Ma un altro fatto è necessario che non manchi, perchè l'opera non sia sterile, ed è il concorso più efficace di ogni singolo elettore, il quale deve favorire, per quanto è possibile, l'iscrizione nelle liste di persone amiche, e dare tutte quelle notizie informative che possono giovare allo sviluppo della nostra Associazione. »

Il comm. Folchi termina facendo appello al sentimento di dovere dei cattolici romani invitandoli a non dimenticare le loro energie e la loro romanità.

I granatieri di Piemonte — Ieri mattina, anniversario del combattimento a Mola di Gaeta, sul Garigliano, in cui i granatieri di Piemonte si coprirono, insieme al 28° fanteria, di gloria, alla caserma del 2° regg. granatieri a Santa Croce in Gerusalemme, il fatto d'armi è stato festeggiato con grande solennità.

Alla festa sono intervenuti i comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione militare di Roma, le rappresentanze di tutte le armi e Corpi di guarnigione in Roma, ecc. I due reggimenti formanti la brigata granatieri erano con bandiere e musiche a fare gli onori agli intervenuti.

La Fratellanza militare al Pantheon. — Come era stato prestabilito, il Consiglio della Fratellanza, accompagnato da un numero notevole di soci e con la bandiera sociale, si è recato a deporre una grande corona d'alloro sulla tomba di Umberto I al Pantheon. Sui nastri era scritto: « La Fratellanza Umberto I nel suo XXV anniversario al Re buono e leale che la onorò del nome augusto e dell'alto patronato. »

Nel pronao del tempio era a riceverli la presidenza del Consiglio centrale dei veterani.

Deposta la corona il Presidente della Fratellanza cav. Zoli pronunziò brevi e nobili parole ricordando di quanta benevolenza il compianto Sovrano circondasse l'Associazione e tutti gli istituti che traggono origine dalla mutualità e quindi la odierna manifestazione non era che l'espressione sincera di profonda, viva, incancellabile riconoscenza.

Rispose pei veterani il comm. Lazzaro dichiarando che i reduci dalle patrie battaglie, a cui è affidato l'onore di custodire la sacra tomba, trovano grande conforto, in tali atti doverosi che perpetuano nella coscienza popolare e nelle nuove generazioni quei sentimenti nobilissimi che hanno consegnato alla storia il nome di Umberto I.

Il numeroso gruppo ha poi sfilato riverente davanti alla tomba del Padre della Patria e la cerimonia nobile e dignitosa nella sua semplicità ebbe termine.

Una conferenza di Q. Majorana. — Lunedì, sarà inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico dell'Istituto Superiore Postale Telegrafico Telefonico.

Per l'occasione il prof. Q. Majorana, terrà una conferenza sperimentale sul tema: « Le radiazioni come mezzo di segnalazione a distanza ».

R. Accademia dei Lincei — Domani, alle ore 15, la R. Accademia dei Lincei inizierà i suoi lavori per l'anno accademico 1910-1911, colla seduta della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, sotto la presidenza del senatore Blaserna.

In questa seduta il sen. prof. Giacomo Ciamician, dell'Università di Bologna, farà la commemorazione del defunto socio nazionale sen. prof. Stanislao Cannizzaro, e il sen. Giovanni Celoria, direttore dell'Osservatorio di Brera in Milano, leggerà un discorso commemorativo del socio nazionale sen. prof. Giovanni Schiaparelli.

I negozianti e la riunione all'Apollo — A proposito della riunione di domenica indetta all'Apollo dal « Movimento forestieri » va rilevato che non soltanto in occasione di pochi casi sporadici di colera si sono avute propalazioni di notizie false ed esagerate a danno del paese nostro: ma la denigrazione prende pretesto da qualunque avvenimento per divulgare notizie che non hanno la più lontana base di esistenza. Trattasi quindi di una organizzazione ai danni nostri, contro la quale non sono sufficienti le cure dell'« Associazione movimento forestieri », le smentite ufficiali, nè l'opera dei moltissimi giornali esteri amici del nostro paese, i quali si adoperano a ristabilire onestamente la verità.

Una corrispondenza da Firenze, diramata giorni sono in buona fede dall'Agenzia giornalistica di Berlino *Neue Gesellschaft. Correspondenz* è stata riprodotta da oltre 40 giornali: pel suo carattere denigratorio essa era molto dannosa all'Italia.

Il « Movimento forestieri » ha ottenuto subito da gran numero di giornali delle stesse località la pubblicazione di un articolo di un noto giornalista tedesco, nel quale con garbo e con spirito si mostrava la falsità delle notizie e degli apprezzamenti dati dall'Agenzia predetta; ma frattanto ciò non ha impedito che molti lettori abbiano creduto a quella corrispondenza.

La continua denigrazione non danneggia soltanto il movimento dei forestieri in genere, ma anche le future feste di Roma.

Perciò il Consiglio direttivo della Società generale tra negozianti ed industriali nella sua adunanza di ieri sera, plaudendo, in nome della classe commerciale, alla iniziativa della Assoc. pel movimento dei forestieri, per una protesta contro la campagna che all'estero si è intrapresa contro il nostro paese in occasione della epidemia colerica debellata sul nascere, ha deliberato di invitare i soci a partecipare unanimi alla riunione al teatro Apollo.

Passaggio di reclute — Alla stazione di Termini, con treno speciale, alle 22 giunsero 730 reclute di fanteria provenienti dall'Abruzzo e dirette in Sardegna.

Tutte sono ripartite stanotte alle 1.20 per Civitavecchia, ove si imbarcheranno stamane per la Sardegna.

Le beghe socialiste-repubblicane. — Ieri sera, nei locali della « Ragione », si è radunato il Comitato centrale del partito repubblicano per discutere sulla situazione politica recata al partito dopo la votazione del noto ordine del giorno al recente Congresso socialista di Milano.

Pochi membri del Comitato avevano però risposto all'appello e quindi, dopo una breve e movimentata discussione, fu deliberato di rinviare la riunione a domani sera, nella speranza che si possa avere, almeno, la legalità... del numero.

Per i cacciatori. — Ecco una sentenza della Corte di Cassazione di Roma, che non è certamente molto gradita, ma della quale bisogna pur prendere nota. Ecco la massima:

« Costituisce contravvenzione all'art. 428 Codice Penale, l'introdursi in fondo altrui per esercitarvi la caccia contro il divieto fatto palese dal proprietario con appositi segnali, quantunque il fondo non sia cinto da muro, fosso o siepe. Nè osta che precedenti leggi speciali sulla caccia tuttora vigenti nelle diverse provincie del Regno stabiliscano il divieto soltanto pei fondi che abbiano la suddetta condizione, di essere, cioè, chiusi con muri, fossi ecc. dovendo tale disposizione ritenersi abrogata dagli art. 712 C. C. e 428 Cod. Penale. »

Il tenente Mario D'Avino del 11° regg. cavalleria Lucca, aggregato alla Scuola di equitazione di Tor di Quinto, nell'eseguire degli esercizi ippici, cadde da cavallo riportando commozione cerebrale.

Ricoverato nella caserma dei RR. CC. presso Casale Prima Porta, gli furono prodigate le cure del caso dai medici militari prontamente accorsi presso di lui.

Facciamo voti per la guarigione dell'egregio ufficiale.

Per il Consorzio Pontino. — Il cons. prov. Giovanni Persico ha presentato al Presidente della Deputazione provinciale, la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda di interrogare l'on. Presidente della Deputazione provinciale, per sapere se non creda di dover sollecitamente intervenire, nel modo che crederà più opportuno, affinchè il Consorzio Pontino, al quale la Provincia versa un contributo annuo di L. 25,000, esca dallo stato di crisi in cui si trova, constatato anche dalla Relazione ufficiale dell'Inchiesta ordinata dal Ministero dei LL. PP. pubblicata fino dal luglio 1909, e ritorni, mediante la necessaria riforma dello Statuto, a funzionare regolarmente, nell'interesse generale della regione Pontina e di tutti i consorziati ».

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a P. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una morte strana — Il muratore Augusto Lepraro di anni 38, da Castiglione, abitante in via Vittoria 37, degente al Policlinico, iermattina, verso le 4, morì improvvisamente cadendo dal letto.

Il dott. Tanni alle 12.45 rilasciò il seguente referto medico:

« Questa mattina alle 4 l'infermo Lepraro Augusto, degente all'8° padiglione ammalato di polmonite, si è alzato dal letto ed è caduto. Chiamato d'urgenza l'ho trovato morto e, per quanto esaminato bene, non ho riscontrato lesioni da far pensare ad una morte violenta.

Con tutto ciò ho creduto bene di tenerne informata l'Autorità giudiziaria.

La morte, a mio avviso, è avvenuta per la malattia da cui era affetto. Da informazioni avute, mi risulta che l'ammalato era al letto n. 2 di detto padiglione, in gravissimo stato, ed era piantonato dall'infermiere Giuseppe Cesini di anni 23, da Palestrina, abit. in via Sabelli 58, che aveva in custodia anche l'altro ammalato che trovasi al letto n. 1, pure in grave stato. L'infermiere trovandosi in quel momento a dare una medicina all'ammalato n. 1, il Lepraro in un momento di delirio cadde dal letto e morì subito. Vi erano di servizio pure, in detto padiglione, gli altri infermieri Antonio Moretti e Vasco Pennacci, i quali erano alla custodia degli altri ammalati della corsia ».

Investimenti — Il carrettiere Salvatore Giorgi di anni 41, percorrendo col proprio carro via Cavour, fu investito dalla vettura tramviaria n. 843 della linea 2, e riportò una leggiera contusione toracica.

— Il fotografo Giulio Stivaletta di anni 14, in

via Cavour, trovandosi sul predellino posteriore della vettura elettrica n. 281 della linea 12, mentre mostrava il biglietto che aveva acquistato, fu investito da un carro condotto dal carrettiere Ernesto Unginini, di anni 28, da Colonna.

Per l'urto violento lo Stivaletta fu sbalzato dal predellino e riportò ferite per le quali a S. Antonio fu giudicato con riserva.

Furti — Nella decorsa notte gli ignoti penetrarono nella latteria di Paolo Giuliani in via S. Maria Maggiore 181, rubando 24 cartocci contenenti 100 lire ciascuno, 400 lire pure in argento, 30 lire di nichelio, 35 lire di rame, 9 cambiali di 200 lire ciascuna in bianco, al nome Domenico Fariboccl.

Furono operati alcuni arresti.

— Mentre Tullio Nardi scaricava dei sifoni nella fabbrica Allegretti in via dei Sardi, il tredicenne Giorgio Scandellari gliene rubò due.

Rincorso e raggiunto dallo stesso Nardi, fu accompagnato all'ufficio di p. s. di S. Lorenzo.

— Un individuo finora sconosciuto, entrato nel negozio di seterie in via Due Macelli 30 e approfittando di un momento nel quale il proprietario Vittorio Mazzucato si trovava nel retrobottega, asportò due pezze di stoffa del valore di L. 250.

— Il dott. Augusto Herman di anni 52, da Praga, domiciliato a Karlsbad, transitando con la sua signora per via delle Convertite, fu derubato del portafogli contenente 170 lire.

Malore improvviso — Nel piazzale della stazione di Termini, lato partenze, Stefano Citrella, di anni 21, da Piana di Caiazzo, di passaggio in Roma per la chiamata alle armi, fu colpito da improvviso malore.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Ustionato dall'elettricità — In via Barletta l'operaio Eugenio Narni-Mancinelli, della società elettrica di Tor di Quinto, eseguiva alcune riparazioni ai fili conduttori della elettricità, quando uno di essi si ruppe ed egli rimase colpito dalla corrente, riportando ustioni all'avambraccio destro, giudicate, a S. Spirito guaribili in 15 giorni.

Tentati suicidii — Alle 14, in via di Ripetta i carabinieri Rondolini e Manzini rinvennero disteso in terra, in preda a forti dolori, il fornaio Costantino Matteini, di a. 28, ab. in v. del Seminario 104.

A S. Giacomo dichiarò che, verso le 11, in un bar di piazza del Pantheon, perchè afflitto da dispiaceri di famiglia, aveva preso tre pastiglie di sublimato sciolte in una tazza di latte e caffè.

Fu trattenuto in osservazione.

— Nella sua abitazione in via S. Dorotea 13, ieri mattina la ventiduenne Amalia Trotti ingoiò del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione le praticarono la lavanda dello stomaco, giudicandola con riserva.

Interrogata, nulla volle dire circa le cause che la spinsero al triste passo.

— Nella propria abitazione in via Tiburtina 57, Anna Maccio, di a. 40, tentò suicidarsi con due pastiglie di sublimato.

Al Policlinico giudicata con riserva.

— Per dispiaceri di famiglia il diciannovenne ... Conti si gettò dalla finestra della propria casa in v. Barchetta 14.

Accompagnato a S. Spirito fu giudicato in pericolo.

— Presso il suo domicilio, in v. Frattina, l'impiegato postale Rocco di Palma, di a. 25, ingoiò 2 pastiglie di sublimato corrosivo. Incontrato poi il collega Adolfo Starace, lo informò del suo atto.

Accompagnato a S. Giacomo fu giudicato con riserva.

Interrogato, dichiarò che aveva tentato uccidersi per dissesti finanziari.

Mortale caduta — In v. Ostiense, ove lavorava al collettore del Tevere, il manuale Antonio Vacchinali, di a. 60, cadde da un ponte di legno alto 7 metri, fratturandosi il cranio.

Trasportato alla Consolazione, cessò di vivere alle 14.30.

Gesta teppistiche — Ieri, alle 21.45, la pattuglia composta degli agenti Angelini e Centi elevò contravvenzione all'osteria segnata col n. 13 di via Appia per giuoco di carte e perchè l'ingresso era sprovvisto di fanale.

Allontanatisi gli agenti furono raggiunti da parecchie persone, le quali inveirono contro di loro.

La guardia Centi per intimorirli esplose in aria un colpo di rivoltella, riuscendo a trarre in arresto il più aggressivo dei giovinastri, certo Carlo Arlini.

Il Centi nella colluttazione ebbe lacerata la giubba.

Un tedesco schiacciato da un automobile — Ieri i carabinieri di ponte Milvio, avvertiti telefonicamente ddlla stazione di Magliano Sabino, trassero in arresto lo *chauffeur* Augusto Fabbri, sequestrando l'automobile n. 55-1051, che egli conduceva e che verso le 15.30, in prossimità di Civitacastellana aveva investito un signore tedesco, del quale finora si ignorano le generalità.

Lo sconosciuto riportò frattura del cranio e varie gravi contusioni, per le quali versa in imminente pericolo di vita.

Veleno invece di marsala — Nella pizzicheria di Giovanni Costantini, in via Principe Umberto 56, il garzone Luigi Massi di anni 17, volendo bere un bicchiere di marsala all'insaputa del suo padrone, nella fretta prese per errore una bottiglia contenente varecchina con estratto di mandorla amara.

Ora è a S. Antonio in pericolo di vita.

Disgrazie del giorno — Nello stabilimento Fumaroli, in via Flaminia, il fabbro Decio Tidini ebbe presa la mano destra dall'ingranaggio di una macchina perforatrice, riportando ferite per le quali rimarrà a S. Giacomo 20 giorni.

— In via dei Reti, ove lavorava per conto dell'impresa Russo, lo scalpellino Adriano Branchi ebbe il piede sinistro schiacciato da una grossa pietra sfuggitagli dalle mani.

A S. Giacomo 20 giorni di cura.

— Nel piazzale della P. V. della stazione ferroviaria di Termini, il carrettiere Giuseppe Sanarelli cadde sotto una ruota del proprio carro, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

Musica al Pincio — Programma da eseguirsi oggi dalle 15 alle 16 dal Concerto del 2° ... granatieri:

Napolitano: Marcia e Sveglia granatieri 1775.
Verdi: Atto III « Aida ».
D'Amiago: Sinfonia re magg. — a) Moderato energico - b) Moderato cantabile - c) Giga - d) Allegro festoso.
Boito: Sunto « Mefistofele ».

Società contro l'accattonaggio — Nel 5° bimestre del corrente anno la Società elargì i seguenti soccorsi:

Nel locale in via Flaminia e nella succursale di piazza dei Cerchi: Minestre distribuite 18.954 - Pane chg. 4729 - Oggetti di vestiario e riparazioni alle scarpe 35 - Media dei poveri giornalmente soccorsi 227 - Media dei ricoverati inabili: maschi 28, femmine 19 - Media dei ricoverati al Deposito di mendicità 80 - Media degli accolti seralmente al dormitorio della succursale 49.

Nel Ricovero Regina Elena al vic. del Falco: Media dei ricoverati minorenni: maschi 15, femmine 19 - Accolti nel dormitorio pubblico: nazionali maschi 3278, femmine 1253, minorenni 612, stranieri 732 - Media degli accolti seralmente 33.

Dai suoi agenti di vigilanza incaricati della repressione dell'accattonaggio, furono eseguite le seguenti operazioni: Sorpresi a mendicare nelle pubbliche vie 377, nei negozi 153, nei pressi delle chiese e dei teatri 37, nei pubblici ritrovi 110. In totale 677. Dei quali: accettarono i buoni di soccorso 397, condotti al deposito di mendicità ai Cerchi 27, condotti ai Commissariati di P. S. 15, allontanati senza buono di soccorso 238.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 7 novembre 1910 - La 2ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 13 dicembre 1909.

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1908.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª 3ª 4ª.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad ...

TOSSE OSTINATA

TEATRI DI ROMA

IL CAPITAN FRACASSA di Guglielmo Emanuel (versi di O. Magici) — Musica di Mario Costa al Costanzi

La tanto attesa rappresentazione di ieri sera è stata il primo grande avvenimento della *season* romana: il nostro massimo teatro sfolgoreggiante, gremito del pubblico elegantissimo che forma la *tutta Roma* invernale, le numerosissime signore in magnifiche *toilettes*, davano alla vasta sala un aspetto meraviglioso.

Era insomma quell'uditorio imponente che non manca a nessun grande avvenimento artistico: uditorio severo, intollerante, ma che colla sua presenza stava a dimostrare le simpatie che circondano tanto il geniale autore dell'*Histoire d'un Pierrot* quanto la ardita iniziativa di Caramba e Scognamiglio, diretta alla creazione di una grande Compagnia comica italiana.

E il lavoro di un italiano appunto, con nobile divisamento, hanno voluto i dirigenti fosse la prima interpretazione del nuovo organismo, al quale tutti auguriamo vita lunga e rigogliosa.

La battaglia di ieri — la più ardua forse fra quante la Compagnia dovrà per l'avvenire combattere — non si è chiusa com'era nella speranza di tutti, con un assoluto trionfo: ma è pur sempre stata una bella vittoria.

L'affiatare in pochi giorni una grande Compagnia d'opera comica, composta di elementi pregevoli ma quasi del tutto nuovi al genere comico ed abituati al repertorio lirico, era opera troppo immane, ed anche la grande esperienza e la riconosciuta capacità di Ciro Scognamiglio doveva infrangersi contro simile ostacolo: le difficoltà si fecero anche maggiori ieri per il panico che più d'una volta vinse gli artisti e per le sensibili e notevoli deficienze dell'orchestra, alle quali non seppe o non potè porre riparo il giovane maestro concertatore e direttore troppo nuovo alle lotte del teatro.

I difetti dell'interpretazione ebbero un contraccolpo sull'esito della nuova opera, che il pubblico non apprezzò e non accolse come merita.

Il Capitan Fracassa difatti contiene brani musicali degni in tutto di Mario Costa, e si distingue sempre per la raffinatezza della tecnica musicale, la facile melodia, l'eleganza e la delicatezza dello strumentale, l'aristocraticità della forma.

Peccato soltanto che alla nuova opera sia stato aggiunto il titolo di *comica*: chè se il libretto dell'Emanuel, di cui già demmo ieri un riassunto, pur non riproducendo quale l'abbiamo conosciuto ed amato attraverso la fantasia di Teofilo Gauthier, il giovane ed ardimentoso Barone di Sicognac, è tagliato e sceneggiato con abilità non comune e contiene pregevoli particolari, manca dall'altro lato quasi completamente di comicità e troppo poca parte è lasciata alla prosa.

E dal canto suo anche il Costa ha dimostrato una volta ancora che il suo temperamento è essenzialmente patetico, materiato di delicatezza e di sentimento: gli spunti umoristici sono rari, troppo rari, e non sono la parte migliore del lavoro.

Mancanza di tempo e di spazio non permette qui una minuta analisi del lavoro.

Basti ricordare fra i migliori brani dell'opera la presentazione del comico Sicognac, in un ritmo cadenzato e giocoso, che si chiude con un pezzo d'insieme riuscitissimo: il duetto fra Isabella e Sicognac, esuberante di sentimento, ricco di preziose gemme orchestrali, se pur non molto originale; e l'albata al 1° atto.

Del resto, se più di una volta la musica non appare nuova, il maestro Costa è ricorso quasi esclusivamente ai suoi ricordi: è la deliziosa *Histoire d'un Pierrot*, che spesso ritorna: ma di ciò fare egli aveva ben il diritto, e la fonte d'altro canto non poteva essere più nobile e simpaticamente apprezzata.

Al 2° atto un grazioso movimento orchestrale accompagna la scena del mercato: e graziosissimo è il valtzer cantato da Zerbina ed accompagnato da un pizzicato degli archi e dei legni.

Fu il primo *bis* della serata, per merito anche della ottima esecuzione della Giacomini.

Chiude l'atto una appassionata canzone antica, anche questa bissata e cantata con arte finissima dalla Morini; ma che nell'azione, che già di per sè non è molto serrata, nè sufficientemente rapida, rappresenta una vera e propria divagazione.

Separa la prima dalla seconda parte del 2° atto un intermezzo, che rievoca i principali motivi dell'opera: e nel quale il ricordo dell'*Histoire d'un Pierrot* si fa più vivo: l'intermezzo ieri passò sotto silenzio.

Notevole è poi un grazioso coretto ottovoce di marchesi, veramente delizioso.

Al 3° atto non fu, come si conveniva, gustato il bel duetto fra Sicognac e Isabella, al quale fa seguito uno dei migliori brani dell'opera, la nenia di Isabella.

Fu invece replicato lo scherzo musicale dei comici, che si chiude con un balletto comico.

***

L'esito, dicevamo, fu buono: ma non trionfale.

Per la cronaca vanno registrate dopo il 1° atto una chiamata agli artisti, una all'autore ed agli artisti, ed una all'autore solo: dopo il secondo una chiamata agli artisti soli, ed una con l'autore: alla fine una chiamata agli artisti, una all'autore, ed un'ultima a Costa, Scognamiglio e Caramba.

Caramba... Ecco chi invece trionfò ier sera nella più lata espressione del termine e ben a ragione.

All'alzarsi del sipario al 3° atto — la cui scena rappresenta il giardino del palazzo Vallombrosa a Parigi, mentre dame e cavalieri danzano la gavotta — l'intero teatro proruppe in un applauso scrosciante, calorosissimo; e Caramba dovette presentarsi alla ribalta in mezzo alle più vive acclamazioni.

L'armonia delle tinte e delle sfumature, la geniale unione dei colori nei singoli costumi e nei vari gruppi sono cosa mirabile: Caramba — pare incredibile — è riuscito ad ottenere gli effetti più squisiti e maggiori di quelli raggiunti pel passato, e che parevano insuperabili.

L'intero allestimento scenico è del resto miracoloso, una festa continua degli occhi: perfetti i costumi, curati in ogni menomo particolare, nel basso vestiario anche dell'ultimo figurante; magnifici gli scenari del Rovescalli ad ogni atto; riuscitissimi gli effetti di luce, notevole alla fine del 1° quadro del 2° atto un tramonto sul lago.

Peccato solo, che talvolta si esageri nella semi-oscurità e nelle luci cupe, specialmente al 1° atto, ciò che finisce coll'ingenerare monotonia e stanchezza.

Delle deficienze complessive, e sopratutto della mancanza di vivacità dell'insieme, ho detto.

Fra i singoli artisti, tuttavia sarebbe ingiusto non ricordare a titolo di lode la E. Morini (*Isabella*), che canta con molta espressione e perfetto magistero d'arte; e la Giacomini (*Zerbina*), che a notevoli doti di cantante, unisce non minori qualità di attrice vivace e spigliata.

Il baritono Tessari, antica e cara conoscenza del nostro pubblico, fu miglior cantante che attore, sebbene apparisse visibilmente affaticato, e forse la sua voce non abbia tutta la potenza che la parte richiederebbe.

Nè possono tacersi i nomi del Robert, che dice la prosa da attore provetto, dello Zoffoli, che pur essendo invaso da panico, dimostrò di possedere una graziosa vocina tenorile; del Pompei, del Treves, valente attor comico; del Dondini; del Mussi; della divertente Del Lago (*Leonarda*); della Tassari, ed infine il bel gruppo dei cavalieri e delle dame, con a capo la graziosa Visconti, che si rivelò una buona promessa.

Non molto sicuri i cori.

Stasera, nei due spettacoli di domani e chissà per quanto tempo ancora *Il Capitan Fracassa* si ripete, e certo nelle successive repliche, sparite alcune delle mende rilevate, otterrà quel successo che il lavoro merita e che tutti auguriamo al suo valoroso autore.

P. E.

Valle — Stasera *Un'agenzia di matrimoni*, che si ripeterà anche nei due spettacoli di domani.

Nazionale — Emma Gramatica, acclamatissima ieri sera in *Divorziamo*, interpreterà stasera *La donna nuda* di Bataille.

Apollo — Ermete Zacconi darà stasera il nuovo dramma del collega Luigi Antonelli *La casa dei fanciulli*.

Adriano — Oggi *Bohème* e domani *Gioconda* di giorno e *Bohème* di sera.

Quirino — L'interessante ripresa stasera: *Le carnet du diable*.

Manzoni — Il dramma di R. Melani *La terra dei frati*, nuovo per Roma, ebbe ieri sera ottime accoglienze: la Compagnia Duse confermò notevoli qualità di affiatamento e tutti gli artisti furono applauditissimi.

Metastasio — Fischi ieri sera, nè altro merita *La sedia elettrica*, del sig. Tom Giri.

Un'altra novità oggi: *Chi ben comincia*, di G. Petrai.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Valle — Un'agenzia di matrimoni, ore 21.
Nazionale — La donna nuda, ore 21.
Apollo — La casa dei fanciulli, ore 21.
Adriano — Bohème, ore 20.30.
Quirino — Le carnet du diable, ore 21.
Manzoni — La terra dei frati, ore 21.
Metastasio — Bruto, sciogli il cane, ore 18 — Bestia da soma, ore 19 — Cor contento, ore 21 — Chi ben comincia, ore 22 — La sedia elettrica, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
— (Schiarimenti gratis) —

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici " del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Vincenzo Calenda.

Nocera Inferiore, 4. — Questa sera è morto il senatore Vincenzo Calenda dei Tavani. I funerali sono fissati per Domenica alle 11.

Il sen. Vincenzo Calenda, nato a Nocera dei Pagani nel 1830, si dedicò alla carriera giudiziaria, nella quale raggiunse i più alti gradi e fu Ministro Guardasigilli nel Gabinetto Crispi del 1893.

Era stato nominato senatore nel 1886.

Presidenza del Consiglio

Ieri alle 9.10, ha fatto ritorno in Roma il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, ricevuto dai ministri e Sottosegretari di Stato e dalle autorità.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri alle 17 sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Era assente soltanto l'on. Fani.

I Ministri hanno riferito al Consiglio sui vari progetti che ciascuno presenterà e sui principii ai quali i detti progetti s'informano.

Furono tutti approvati, lasciando al Presidente del Consiglio la decisione del modo con cui si debbano distribuire fra la Camera ed il Senato, affinchè l'Alto Consesso, per la importanza dei disegni e per il loro numero, non debba rinnovare il giusto lagno di essere trascurato dal Governo.

Fu anche deliberato che i singoli Ministri debbano intendersi col Presidente del Consiglio per i particolari dei vari progetti e con lui e con il Ministro del Tesoro per tutti i progetti che importano spesa.

Il Ministro del Tesoro ha annunciato coll'approvazione unanime dei colleghi, che appena riconvocata la Camera domanderà che si fissi subito uno dei primi giorni di dicembre per l'esposizione finanziaria, premendogli di mettere in rilievo la vera situazione del Bilancio e del Tesoro, annunziando intanto che anche nel mese di ottobre le riscossioni, non ostante il colera e parecchi dolorosi avvenimenti, furono molto notevoli, e che i provvedimenti sull'alcool e sul tabacco corrispondevano alle aspettative.

Contratto di lavoro giornalistico.

Il Presidente del Consiglio ha ieri ricevuto una rappresentanza del Consiglio direttivo dell'Unione professionale dei giornalisti, che presentò all'on. Luzzatti un ordine del giorno votato dal Consiglio stesso nel quale si afferma che il progetto pel contratto di lavoro giornalistico, preparato dal Ministro della giustizia, on. Fani, peggiora lo stato attuale delle consuetudini e della giurisprudenza e si esprime il desiderio che il progetto di legge venga in certa guisa calcato su quello che l'Unione sta elaborando.

Il Presidente del Consiglio dichiarò che intento suo e del Guardasigilli era quello di consolidare il bene e di accrescerlo, non di diminuirlo, peggiorando le condizioni dei giornalisti in confronto delle consuetudini esistenti: avrebbe quindi trasmesso l'ordine del giorno all'on. Fani, pregandolo di ascoltarne la rappresentanza.

***

Noi non abbiamo mai capito e neppure ora riesciamo a capire perchè il Governo e il Parlamento debbano legiferare un contratto speciale di lavoro per i giornalisti e non per le altre professioni intellettuali, industriali, commerciali, ecc.

E nel dir ciò siamo perfettamente disinteressati, giacchè il *Popolo Romano* non ha praticato mai e non pratica neppure ora quelle così dette *consuetudini*, che ha creduto di adottare l'Associazione della Stampa.

Ogni anno, con scrittura privata fra l'Editore e ciascuno del personale di redazione e amministrazione, sono determinati le condizioni e gl'impegni rispettivi.

Se un contratto di lavoro si vuole adunque stabilire per legge, come *olim* accennò l'onor. Sonnino, pare a noi che questo contratto tipo debba riflettere tutte le classi e non soltanto il giornalismo.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Biscari (Siracusa), di Alà dei Sardi (Sassari), di Roccamorice (Chieti) e di Alcamo (Trapani) e nominati rispettivamente R. Commissari i sigg. Giovanni Giasani delegato di P. S., Mario Traversi ragioniere di Prefettura, Sabino Jordini id. id., cav. dott. Costantino Pacchierotti consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

I soliti equivoci di frontiera

Vari giornali hanno annunziato l'arresto di un capitano austriaco, che viaggiava sul treno Ala-Verona, perchè sorpreso a prendere fotografie sulla linea di frontiera, mentre il treno era in corsa!

Le Autorità di Venezia, alle quali fu consegnato il viaggiatore, constatarono che si trattava di un *touriste* inglese, il quale si dilettava a prendere istantanee di paesaggi non aventi la minima importanza.

Egli venne immediatamente rilasciato.

La Consulta è stata informata che in seguito a domanda del Corpo diplomatico a Tangeri, il Sultano ha permesso l'esportazione dagli otto porti marocchini dei suini, contro pagamento di un dazio d'uscita di 10 pesetas (pari in giornata a circa lire 7) per testa.

Banchetto all'on. Di Scalea.

Caltanissetta, 4 — Proveniente da Palermo è giunto il Sottosegr. per gli esteri onor. Di Scalea, ricevuto entusiasticamente alla stazione ferroviaria da tutte le autorità civili e militari, dalle rappresentanze dei sodalizi con bandiere e musiche e da grande folla plaudente.

Un lunghissimo corteo di vetture ha accompagnato l'on. Di Scalea sino al palazzo della Prefettura.

In seguito alle entusiastiche, insistenti acclamazioni, l'on. Di Scalea si è affacciato al balcone centrale, pronunziando parole di ringraziamento accolte con applausi unanimi, vivissimi.

La città è imbandierata.

***

Ieri è partito da Roma per Caltanissetta l'on. Vicini, Sottosegr. di Stato alle Poste, incaricato dall'on. Pres. del Consiglio di rappresentarlo al banchetto che a Caltanissetta si terrà oggi in onore del Sottosegr. di Stato agli Esteri on. Pietro Di Scalea.

Ministero Finanze.

Ieri è tornato a Roma il Ministro on. Facta.

Ministero Pubblica Istruzione

Perfezionamento medicina all'estero.

Il Consiglio Superiore ha approvata la proposta della Commissione pel concorso di perfezionamento in medicina all'estero di conferire il posto al dottor Aldo Perroncito, libero docente d'istologia all'Ateneo di Pavia, che era stato classificato primo tra i concorrenti a pieni voti con lode.

Ministero Lavori Pubblici.

Interruzione ferroviaria.

La mareggiata che aveva nella notte fra il 3 a il 4 corr. danneggiato la linea Genova-Spezia e Delva, ha continuato ieri ostacolando i lavori di ripristino e producendo nuovi danni.

Perdurando perciò l'interruzione in corrispondenza alla suddetta stazione, i treni diretti e direttissimi fra Torino e Roma continueranno fino a nuovo avviso ad essere instradati per la linea Parma-Sarzana: i treni accelerati invece saranno fatti proseguire per la linea Genova-Spezia, effettuandosi il trasbordo limitatamente, per ora, alle ore diurne.

In conseguenza di ciò, ieri i treni provenienti da Torino e Genova subirono enormi ritardi: il direttissimo che doveva giungere alle 9.30 arrivò alle 11.30, il direttissimo delle 19.10, alle 23; il diretto delle 7 giunse alle 9.4 ed il diretto delle 8.45 giunse alle 12.14.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per una querela.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Direzione del Popolo Romano - Roma.

Genova 4, ore 11 — Pregiomi informarvi che spergo oggi querela con ampia facoltà di prova contro i giornali che hanno pubblicato accuse calunniose e diffamatorie a mio riguardo.

Giorgio Manzi-Fè
Direttore Centrale Credito Italiano.

(I giornali contro i quali ha sporto querela il comm. Manzi-Fè avevano pubblicato che egli nella sua qualità di direttore del « Credito Italiano » alla Sede di Genova, si fosse impegnato in speculazioni di borsa, perdendo una vistosa somma per il che era stato richiamato.

Queste notizie infondate messe in giro nel momento della liquidazione mensile produssero cattiva impressione sul mercato).

Ieri alle 14.10 è ritornato il Min. on. Rainerl.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave « Staffetta » partita da Suda per Porto Said il 3 - « Regina Elena » giunta a Taranto il 3 - « Tevere » giunta a l'ala il 3 - « Garigliano » partita da Taranto il 3 - « Creti » partita da Bari il 4 - R. torp. « Pallade » giunta a Napoli il 3 - « 117 » partita da Porto Empedocle e giunta a Licata il 3.

I marinai della "Napoli" ad Amalfi

(S) **Amalfi**, 4 — Grazie all'attività ed alla abnegazione dei marinai della r. nave « Napoli », che da 6 giorni, sotto la sapiente direzione del comandante Cagni, malgrado la pioggia incessante, hanno lavorato allo sgombero della strada provinciale Amalfi-Vietri sul Mare, costruendo anche tre solidi ponti in legno, il transito delle vetture è stato riaperto sulla intiera strada.

La popolazione, grata, ha esternato oggi alla Marina italiana la sua imperitura riconoscenza facendo una imponente dimostrazione al comandante Cagni ed ai marinai mentre si recavano a prendere imbarco sulla « Napoli », che riparte stasera per Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Il trattato di commercio turco-bulgaro.

(S) **Costantinopoli** 4 — La Legazione bulgara ha annunciato alla Porta il prossimo arrivo dei delegati bulgari per i negoziati circa la conclusione del nuovo trattato di commercio.

L'ex Sultano Abdul-Hamid infermo

(S) **Parigi**, 4 — I giornali hanno da Costantinopoli che le forze di Abdul Hamid vanno sempre più deperendo. Egli rifiuta di prendere qualunque nutrimento e non può muoversi che con gran fatica. L'infermo ha quasi completamente perduta la vista e si trova in stato di completa apatia.

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 4 — Il *Matin* ha da Londra che i Ministri di Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Italia e Spagna a Lisbona sono autorizzati ad aver rapporti col Governo provvisorio. La repubblica però sarà riconosciuta subito dopo che la nuova Costituzione sarà stata votata.

(S) **Lisbona**, 4 — Il Consiglio centrale socialista, presieduto da Azevedo Gnecco, ha espresso al Governo il suo rammarico di dover fare riserve circa i recenti decreti relativi alla libertà di stampa.

(S) **Lisbona**, 4. — Il « Giornale ufficiale » pubblica il decreto che ordina l'applicazione immediata della legge sul divorzio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 4 — Il presidente della Commissione del bilancio del porto di Londra ha dichiarato, durante la seduta del Consiglio della City, che i topi venuti dall'estero a bordo di navi sono stati trovati infetti di peste.

Per evitare un pericolo la Commissione ha imposto a tutte le navi che entrano nel porto stesso di procedere a disinfezioni e di sterminare radicalmente i topi.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 4. Il grande Congresso del Comitato « Unione e Progresso » ha incaricato una speciale Commissione di esaminare tutte le proposte inviate dalle sezioni del Comitato allo scopo di garantire le proprietà nelle varie Provincie dell'Impero turco.

Un'altra Commissione è stata incaricata di controllare la gestione finanziaria del Comitato e di modificare il regolamento sulle questioni interne.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 4. I giornali pubblicano che il Governo è deciso ad impedire anche con la forza la grande dimostrazione operaia organizzata dai sovversivi per domani a Barcellona, alla quale dovevano prender parte gli scioperanti di Sabadell.

Il capitano generale Weyler dispone di forza sufficiente per reprimere qualunque tentativo di dimostrazione, ma, se sarà necessario, il Governo è pronto ad inviare nella Provincia quindicimila uomini per il mantenimento dell'ordine, che, secondo le informazioni pervenutegli, è perturbato da un piccolo numero di agitatori che si vuole imporre alla massa operaia.

Parecchi agitatori sono stati arrestati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il piroscafo « Città di Torino » proveniente da Genova, giunto mercoledì a Marsiglia, è proseguito per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Lloyd Italiano — Il celere postale « Mendoza », proveniente da Genova, Barcellona e Rio de Janeiro, è arrivato mercoledì a Buenos-Aires e ripartirà per Genova il 10 corr.

Borse e Mercati

ROMA, 4 Novembre 1910.

Esordito molto fermo, il mercato chiude in reazione improvvisa. La lieve recrudescenza che si avverte nell'andamento del colera non è stata estranea al ribasso verificatosi, come pure vi hanno forse contribuito la sistemazione di qualche strascico di liquidazione e i soliti realizzi di fine di settimana.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.87 1/2 a 103.90 a 103.87 1/2.

Rendita 3 3/4 % fine mese 103.95 a 104.05.

Rendita 3 1/2 % cont. 103.50.

Obblig. ferroviarie 3 % 362 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1468 a 1461 a 1461 1/2 — Commerciale 898 a 897 a 898 a 894 — Credito 573 a 574 a 572 1/2 a 573 — Banca Roma 107 a 106 3/4 a 107 — Omnibus 312 a 313 1/4 a 311 1/2 — Gas 1235 a 1228 — Ansaldo 241 a 241 1/2 a 239 1/2 — Antimonio 64 — Montecatini 112 1/2 a 113 — Immobiliari 278 1/2 a 280 — Piombino 134 — Imprese 120 a 119 1/2 — Carburo 653 a 654 a 650 — Soda 78 a 74 — Concimi 118 a 117 — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 289.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.36 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 5 novembre L. 100.34

Dal 30 ottobre a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 4 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 63	103 70	103 75	103 90
Id. fine mese	103 97	104 05	103 97 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 55	— —	103 50	103 60
A. B. d'Italia	1463 —	1469 50	1467 —	1467 —
» Commerc.	894 —	898 —	897 —	— —
» Cred. Ital.	573 —	575 —	575 50	— —
» B. Roma	106 50	106 —	106 —	106 50
Mediterranee	405 50	407 50	— —	407 50
Meridionali	666 50	667 50	— —	668 —
Acc. Terni	1456 —	1461 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	382 60	385 —	— —	— —
Raffinerie	343 50	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 77	123 85	123 75
» Francia	100 30	100 32	100 30	100 35
» Londra	25 35	25 34 5	25 33	25 34
» Svizzera	100 17	— —	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103,59 85	101.62 85	102.22 08
3 1/2 % netto	103.24 27	101.49 27	102.04 44
3 % lordo	69.54 17	68.34 17	69.31 87

BORSE ESTERE.

Parigi 4 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 32	97 37	97 37
ITALIANA 5 %	non quot.	103 45	non quot.
turca	91 55	91 55	91 47
spagnuola	93 35	93 35	93 55
russa nuova	101 95	102 05	101 90
portoghese	— —	64 80	65 05
ungherese	— —	96 40	96 20
Egiziano 6 %	— —	102 80	102 70
Banca di Parigi	1841 —	1848 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	684 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	794 —
Azioni Suez	— —	5450 —	5450 —
Lotti Turchi	— —	— —	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 13/16
su Londra	— —	25 27 5	25 26 5
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4	3	4
Cred. aus.	666 50	668 25
Rend. oro	115 55	115 45
» carta	93 15	— —
Ungh. 4 %	91 65	91 65
» 3 1/2	81 45	81 —
Union. Bk.	633 —	630 —
C. Londra	24 06 5	24 07 2
Lire ital.	95 —	95 02

Londra 4 novembre	4 apertura	4 chiusura
Consol.	79 3/4	79 3/4
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 —	91 —
Russo 5 %	— —	75 1/8
Spagna	91 3/4	91 3/4
Giappon.	92 1/4	92 1/2
Egiziano	99 1/8	99 1/8
Argento	25 7/8	25 3/4

Berlino 4	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	71 80	71 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	130 75	131 25
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 45	216 35
Camb. Ital.	80 70	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 4 — ore 16.15

Rend. 3 3/4	103.92	Raffinerie	342.50	Elba	258.—
id. 3 1/2 %	103.55	Inc. Zucc.	295.—	Savona	399.—
B. d'Italia	1464.—	Eridania	723.—	Carburo	—.—
Commerc.	894.—	Zucc. Naz.	115.—	Mont. A. I.	198.50
Cred. ital.	574.—	id. Rom.	75.50	Semoleria	270.50
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1438.—	Imprese	120.—
Meridion.	666.50	Metallurg.	109.—	Ansaldo	238.—
Mediterr.	405.1/2	Ferriere	175.50	Ferr. Voltri	266.—
Navigazio.	382.—	Officine	498.—	Itala	74.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 4, ore 24.

Francese 3 0/0	97.36	Metropolitain	—
Exterieur	93.55	Rio Tinto	1802
Russo 5 0/0	106.85	Thomson	—
Turco	91.55	De Beers	451.50
Bresil	—	Goldfields	145
Banque de Paris	1838	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1446	Sosnowice	1860
Credit Foncier	794	Ferreira	—.—
Suez	5450	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI FLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA

Il Tutore.

XV.

— Come! faremo tanto presto

— Sì, ho inventato una miccia destinata a fare una quantità di fori gli uni vicini agli altri, di modo che la roccia si faccia friabile e cada sotto una lieve spinta.

— Si è già servito di questo strumento?

— No, bisogna essere in due per maneggiarlo ma sarà fatica enorme.

— Ho io bisogno di portare degli utensili per me?

— Non importa; abbiamo quanto occorre. Però per esser più libero, si provveda di abiti vecchi, di un camicione come il mio, di un berrettone.

— A che ora debbo venire?

— Alle sei del mattino.

Chantenay fece una smorfia. Otto giorni prima avrebbe mandato a spasso babbo Samy domandandogli se a quell'ora facesse giorno.

Ma dalla sera dell'Opera Comica, lo stato del suo animo non era più lo stesso. Vedeva la vita diversamente. Le circostanze lo avevano messo a contatto con brave persone disgraziate e lo spettacolo di quelle virtù aveva esercitato su lui un'influenza benefica.

D'altronde a trenta piedi sotterra a quattr'occhi con un uomo come Samy lo scetticismo e la posa potevano aver poca presa.

— Non le dispiacerà se sarò un po' in ritardo i primi giorni?

— Nemmeno per sogno.

— Dacchè fui in collegio non mi sono alzato mai tanto per tempo. Dovrò farci l'abitudine. Del resto mi sento pieno di ardore, e non mi parrà vero, per poter metter mano sul Riscatto dei Re, di lavorare con lei tutta la giornata, se vuole.

— E' troppo. E' assolutamente inutile che lei scompaia dalla superficie della terra parigina.

— Oh nè la terra parigina, nè io faremo una gran perdita.

— Resta a vedere — rispose cortesemente babbo Samy — l'importante si è che non un indiscreto, non un chiacchierone sappia del nostro segreto.

— Come vorrà.

— Anch'io non lavoro che dalle sei alle nove ogni giorno. Il rimanente del tempo guadagno la vita per le mie care piccine per la loro zia. Solo, lei si annoierebbe troppo.

Chantenay credette capire che al buon uomo non garbasse saperlo colà in sua assenza e non insistette.

Chiacchierando ritornarono verso il pozzo, risalirono nella cantina, e cinque minuti dopo la carrozza ripartiva per il bastione.

Samy andò direttamente a casa, e siccome era tardi non si fermò dalla Monteperrot. Aveva infilato l'oscuro corridoio del quinto piano, quando udì un rumore strano a pochi passi avanti.

Pietro non sarebbe stato un perforatore di gallerie se non avesse avuto con sè di che far luce al momento. Estrasse di tasca un piccolo istrumento di sua invenzione e non ebbe che a premere per fare scaturire un getto elettrico.

Una donna in piedi a due passi dalla sua porta mandò un lieve grido e fu costretta ad abbassare gli occhi, confusa. Era Giulietta la vecchia vagabonda. Samy da qualche giorno era sicurissimo di aver veduto quella donna in qualche posto e l'ex-mendicante provava anch'essa il bisogno di scoprire chi fosse quell'uomo. Si odiavano già. Perchè? nè l'uno nè l'altra avrebbero potuto dirlo. Quando si trovarono faccia a faccia i loro sguardi s'incrociarono e Samy soffocò un grido.

— La vedo dappertutto — mormorò. Poi rivolgendosi a lei:

— Che cosa fa costì? — domandò brutalmente — perchè non è a letto? Lei fa la spia?

— Io, signore — esclamò la vecchia alzando le braccia al cielo con fare indignato.

— Badi! non intendo che si mischino degli affari miei. L'ho raccolta nella mota, e nella mota la rimando.

— Signore, mi lasci parlare. Ero salita per ordine della signorina, che voleva sapere se fosse tornato.

— E che cosa vuole la signorina?

— Nulla... è inquieta; da dopo l'accidente di via Richelieu, teme sempre che debba accadere qualcosa.

— Sta bene, vado a tranquillizzarla, venga con me.

— La signorina è spogliata e non so se potrà ricevere il signore.

— Lasci andare, la zia Onorina non farà tante storie con un uomo di settanta quattro anni, che l'ha vista nascere; venga, venga con me.

Giulietta dovette seguire il vecchio; scendendo un piano. La porta del quartierino che abitava la Montperrot era accostata.

— E' lei che ha lasciato la porta aperta? — domandò a Giulietta.

— Bisognava pure — rispose la vecchia con tono altezzoso. — D'altra parte non ero lontana.

Samy tacque ed entrò. Un momento dopo picchiava all'uscio della zia Onorina che destata di soprassalto, mandò mille esclamazioni.

— Che cosa si vuole? Chi è? Al ladro! signor Samy!

— Son io signorina non abbia paura. —

— Ah! Dio mio! che cosa è successo? — ruppe la zitella venendo ad aprire.

Quando comparve, dinanzi a Samy, aveva gli occhi gonfi come persona che si strappa innanzi al sonno; era chiaro che la zia Onorina fosse andata a letto da un pezzo e dormisse della grossa.

Quando vide il vecchio, calmo, col suo lampadino elettrico in mano, lo squadrò dall'alto in basso e gli disse:

— Ebbene che cosa c'è? Ha preso fuoco la casa?

— Lo domando a lei. Non mi ha mandato la serva per sapere se mi fosse successo nulla?

— Io! niente affatto.

Giulietta che come si capisce camminava nell'ombra di Samy intervenne dicendo:

— Spiegherò alla signorina...

Ma il vecchio le chiuse la bocca.

— Vada a coricarsi — le disse con tono che avrebbe fatto obbedire il diavolo in persona — Regoleremo tutto domani.

Poi volgendosi alla signorina che rimaneva là sbalordita, disse:

— Mi scusi di averla disturbata, a domani.

E salì a coricarsi.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

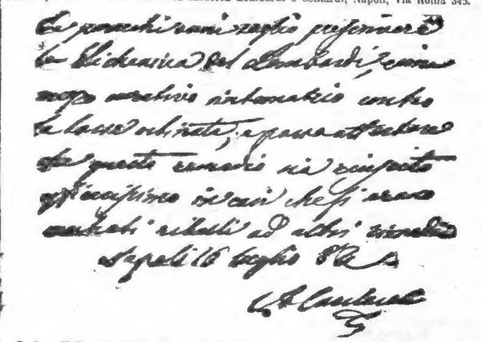
LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorita assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande. 4

Tutti coloro che vogliono tenersi al corrente del movimento della cultura internazionale leggano

LES ANNALES POLITIQUES ET LITTERAIRES

Questa è la più bella pubblicazione illustrata settimanale francese per famiglie, sempre ricca di attualità e scritta dai più rinomati autori francesi: Anatole France, Jules Claretie, Marcel Prévost, Paul Bourget, Edmond Rostand, Yvonne Sarcey, Adolphe Brisson, ecc.

Abbonamento annuo (52 fascicoli) L. **15.**

L'esclusività della vendita e degli abbonamenti per l'Italia è affidata alla Casa **FRATELLI TREVES** e alle sue librerie di **Roma, Milano, Napoli, Torino** e **Genova**.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
" — medio	" 5	" 10	" 15	" 25
" — grande	" 6	" 12	" 18	" 30
Cassette . . .	" 20	" 35	" 50	" 70

Conti correnti liberi 2 1|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 3|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull' Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 5 Novembre 1910 — s. Zaccaria
Leva il sole alle 6.41 m. — Tramonta alle 4,59. s.
Leva la luna alle 10.4 m. — Tramonta alle 6.51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3.6	nevica	Nizza	12.7	3|4 coper.
Amburgo	1.8	3|4 coper.	Zurigo	8.0	1|2 coper.
Vienna	6.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	8.2	coperto	Malta	21.8	3|4 coper.
Parigi	1.0	coperto	Atene	13.9	3|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Torino	—	—	—	—	—
Genova	4.2	sereno	—	12.0	3.5
Milano	6.2	sereno	—	14.7	4.6
Venezia	8.5	sereno	calmo	12.0	6.3
Bologna	13.6	sereno	—	14.4	7.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—
Firenze	15.4	coperto	—	15,0	14.0
ROMA	16.2	coperto	—	17.3	13.8
Bari	14.2	sereno	calmo	20.2	11.6
Napoli	16.5	coperto	agitato	17.8	14.7
Caggiano	10,7	3|4 coperto	—	13.8	8.2
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	19.0	sereno	mol. agitato	23.6	13.2
Messina	18.6	sereno	leg. mosso	21.7	15.0
Cagliari	17.0	coperto	mosso	23.5	12.5

Probabilità venti del terzo quadrante moderati e forti, forti specialmente sull'alto e medio Tirreno con mare agitato; cielo generalmente nuvoloso con piogge, specialmente sulla media Italia.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.6 Termometro centigr. massima 18.2 minima 13.8.

Umidità relativa 61 assoluta 9.92. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo coperto.

Acrostico.

4. Di sua salute prospero.
5. Presso Nettuno trovasi.
4. Ebbe collega Eurialo.
4. Puole ancor esser torrida.
2. Consorte fu d'Osiride.
4. Un capitano ebraico.
— Un dipintore massimo.

Spiegazione del passatempo precedente
LUCCO - LUCCHETTO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 1 NOVEMBRE 1910.

Cipolletti Placido industriante con Moscatelli Emma
Latini Secondino impiegato con Bartolucci Annunziata
Fiocchi Manfredo fabbro con Vinsioli Maria
Imperiali Antonio doratore libri con Morani Agnese.

MATRIMONI DEL 2 NOVEMBRE 1910.

Gondorelli Demetrio commerciante con Di Silvestro Sofia

MATRIMONI DEL 3 NOVEMBRE 1910.

Ponzà Pietro vetturino con La Rocca Olga
Salimbeni Mattia guardia municipale con Zibellini Rosa
Violai Fortunato scalpellino con Ricci Genoveffa
Foschi Giuseppe portalettere con Sbaraglia Giuseppe
Bongarzoni Giovanni commesso con Monicbelli Giuseppa

Morti

Nati e morti denunziati il 2 novembre 1910.
Nati 37 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Ciacci Paolo fu Giuseppe Montescudo 67 sarto conj.
Pernasilici Teresa fu Domenico Ripi 66 conj. Cruciani
Cardinali Armando di Ridolfo Roma 7
Alberini Alberto di Giuseppe Viterbo 25 impiegato celibe
Vedovelli Rosa di Carlo Milano 7
Dotti Teresa fu Desiderio Arona 54 nubile
Chierichetti Giacinta fu Domenico Norcia 42 ved. Salvatori
Gabriotti Filomena fu Giuseppe Rocca Sinibalda 65 domes. nub
Mossetti Giuseppe fu Costantino Amatrice 70
D'Amici Angelina fu Gaetano Albano 75 ved.
Buratti Bernardino fu Francesco Soriano Cimino 21 conj.
Morucci Adelina di Davide Cittareale 34 domest. conj.
Lucangeli Maria fu Giovanni Carsoli 76 ved.
Pea Maria fu Filippo Alatri 48 conj.
Corvini Annunziata fu Antonio Roma 72 conj.
Sacco Francesco fu Filippo Napoli 70 imp. ved.
Guerrini Alessandro fu Giuseppe S. Vito 70 saponaro ved.
Domizi Enrico fu Giuseppe Roma 28 fabbro conj.
Petrosemola Odoardo fu Giovanni Ortona 62 sarto ved.
Dominici Romolo di Nazzareno Muccia 22 celibe
Imbastari Maria fu Giuseppe Genzano 70 vignarolo conj.
Cancellieri Enrico fu Eusebio Pieve Terina 65 bracciante conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Farnese Municipio - 12 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 11.602 complessivamente.

Benevento Municipio - 12 novembre - lavori edilizi, L. 58 mila.

Pavia Ospitale S. Matteo - 16 novembre - fornitura pane biennale.

Biancavilla Municipio - 28 novembre - condutura d'acqua, 124mila.

Verona Prefettura - 30 novembre - manutenzione Porto di Peschiera, sessennale, L. 18 mila annue.

Paliano Municipio - 18 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 19 mila annue.

Viterbo Conservatorio Presentazione - 19 novembre - affitto novennale di tenuta, L. 7.500 annue

Firenze Commissariato Militare - 21 novembre - fornitura carne.

Asti Opera P. Cottolengo di Torino - 25 novembre - case in Costigliole d'Asti, L. 45,500.

Venezia Compartimento Ferrovie Stato - 15 Dicembre 50 posti aiutanti applicati in prova.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, al Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 15.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.45 / 18.35	14.10 / 22.40	
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.	23.50		
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	—	14.25	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	8.35	8.15	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—				
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—			
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.50	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1		
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30					
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25			
Mandela-Subiaco	7.45	19.	17.40					

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	13.25 / 20.25	14.10 / 22.	17.10 / 23.25	
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50	
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.30	19.10	23.50	
Ancona-Foligno	0,12*		10,25	13.10	14.35	20.10	23,30	
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18,50	22,50	
Avezzano-Tivoli	0,9		9.15	9.35	15.40		20.	
Tivoli	0.9	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.	
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.55	20.58		
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47		
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47		
Fiumicino	8.55		16.20	21.12*		22,10		
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15,40	20.—			

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni	a.	6.21	7.—	10.18	12.39	15.47	19.8
Villa Adr.		—	7.18	10.29	18.1	16.3	19.26
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40f
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.16
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40
Roma	a.	7.33	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.20	9.30	11.—f	13.—	16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	11.49	13.42	17.12
Sacrofano	a.	7.10	10.27		13.57	17.27
Castelnuova	a.	7.16	10.36		14.26	17.56
Morlupo	a.	7.35	11.5		14.36	18.6
Rignano	a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste	a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana	p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste	a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano	a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo	a.	7.38		14.35	17.51	18.40f
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Sacrofano	a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta	a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 3 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.18 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.40fes. - 16.50 - 18.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.45 - 1 .10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 16 - 2 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.52 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 13.47 - 22.35 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Tenuta d'affittare a miglioria In provincia di Roma, sulla direttissima Roma-Napoli, si affitta tenuta di ettari centosettanta. E' provvista di casale, acqua potabile e canali irrigui. Affare rimunerativo per ingegneri idraulici ed agricoltori professionisti. Roma, Casella Postale 488.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvene » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Sovari, prendere appuntamento col telefono 3-39

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. In Tomacelli 15, p. 2º porta R. P. 116

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 86

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B, int. 12. 728

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

« URICEMIA »

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth